COL DUCE E PER IL DUCE

IL POPOLO DEL FRIULI

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

MERCOLEDI 7 marzo 1934-XII - N. 56 - Anno III - Udine

Abbonamenti: Anno L. 52 - Semestre L. 27 - Trimestre L. 14 - Estero L. 140
Un numero cent. 20 - Uffici e Tipografia: Via di Prampero 10 - Telefoni 1.15; 8.80

IL POPOLO DEL FRIULI DEL LUNEDI *Settimanale Politico - Sportivo*
QUADERNI DEL POPOLO DEL FRIULI *Pubblicazione illustrata.*

PREZZO Inserzioni: per mm. di altezza, larghezza una colonna; Commerciali L. 1.50; Finanziari, Legali, ecc. L. 2; Necrologi L. 2; Cronaca L. 2.50 - Uff. Pubblicità Udine, Via Prefettura 5, telefono 9.59 - Milano, Via Vivaio 10, telefono 70.333

Il prossimo incontro di Roma

L'opinione pubblica internazionale è rivolta al viaggio di Dollfuss e Goemboes

BUDAPEST, 6

I giornali continuano ad occuparsi ampiamente del prossimo incontro di Roma.

Il «Maynap» intitola: «La Francia attende con nervosismo l'incontro». Il conservatore «Pester Lloyd» scrive: «L'attenzione della opinione pubblica internazionale è attualmente rivolta al prossimo incontro Mussolini - Dollfuss - Goemboes. Sopratutto si pone la questione se o come lo scambio di vedute porterà al componimento del dissenso tra Parigi e Roma, ovvero al rafforzamento del punto di vista italiano di fronte a quello di Parigi. Nei commenti del «Popolo d'Italia» e del «Messaggero» appare salda la perseveranza della politica italiana nell'indirizzo seguito finora e viene rilevata la dannosa influenza dei progetti orientati diversamente, sulla pacificazione danubiana e di tutta l'Europa. Da parte italiana si parla per ora soltanto di una più stretta collaborazione fra l'Italia, l'Ungheria e l'Austria, mentre da parte francese si sottolinea la necessità di un accordo organico fra l'Italia e la Piccola Intesa. Si domanda soltanto se le affermazioni del «Temps» costituiscono l'ultima parola della politica francese su tale questione. Si potranno avere ulteriori informazioni solamente dopo l'incontro a tre».

I giornali pubblicano che il Presidente Goemboes partirà per Roma lunedì sera 12 corrente e sarà accompagnato dal Ministro Micin, dal Consigliere Pechy del Ministero delle Finanze, dal direttore generale Farenczy, dal Consigliere Menescegly del Ministero della Agricoltura e dal segretario particolare Vass.

Il giornale, in un editoriale scrive: «Il sismografo della diplomazia prevede grandi avvenimenti per quanto le trattative siano dirette all'approfondimento dei rapporti economici dei tre Stati. Le Potenze dirigenti dell'Europa dovrebbe venire in aiuto della iniziatrice Italia e insieme con essa creare un nuovo ordine secondo le leggi della Giustizia, della storia, della geografia e dell'economia. [illegible] Sebbene la Piccola Intesa veda a tutti i costi la creazione di un blocco politico italo - austro - ungherese, l'Ungheria, basandosi su logiche ed organiche soluzioni economiche, cerca di giungere alla sistemazione del problema dell'Europa centrale».

Il «Budapesti Hirlap», sotto il titolo «L'incontro Mussolini-Gombos - Dollfuss è il gran avvenimento di portata europea», scrive, che il progetto si fonda su Stresa e il suo successo avvantaggierà tutti gli Stati danubiani.

PRAGA, 6

I giornali continuano ad occuparsi estesamente del problema danubiano e specialmente dell'azione dell'Italia.

Il deputato Kramar scrive nel «Narodny Listy» di non credere che la Cecoslovacchia debba temerese eccessivamente per l'avvicinamento della politica italiana all'Austria e all'Ungheria. «Il pericolo di un isolamento economico — continua il giornale — è molto maggiore. Un Mitteleuropa economica e politica sotto la direzione della Germania è qualche cosa di ben diverso che una alleanza dell'Europa centrale, esclusivamente economica e non politica, con la partecipazione dell'Italia, della Germania ed eventualmente della Francia che costituisce la garanzia di un minimo sopportabile di esistenza economica, per l'Europa contro la pericolosa concorrenza d'oltre mare, agricola ed industriale».

una posizione di monopolio non è possibile nè nei balcanici nè nell'Europa sud - orientale. Anche la politica italiana se ne rende conto perfettamente tanto che si ripete continuamente che l'Italia non mira affatto ad escludere la Germania ma al contrario, a collaborare con essa. Se al problema austriaco si trova una soluzione accettabile per entrambi le parti, torneranno a valere in prima linea tutti gli argomenti che prima stavano a favore di una politica italo - tedesca. Per questo le considerazioni politiche del momento si concentrano sulla questione, ancor non regolata, nei rapporti austro-tedeschi».

Un comunicato ungherese sulla questione monarchica

LONDRA, 6

Il «Daily Telegraph» e qualche altro giornale riportano da Budapest che il Governo ungherese ha diramato un comunicato ufficiale per rispondere alle voci di imminente restaurazione absburgica.

Il comunicato dichiara che il punto di vista del Governo ungherese rimane immutato e cioè che la questione monarchica non è una questione attuale.

Poteri dittatoriali a Dollfuss per l'ordinamento corporativo

VIENNA, 5.

L'annuncio dato dal Cancelliere Dollfuss nel suo discorso a Villach dell'imminenza della proclamazione della nuova costituzione austriaca ha destato sorpresa soltanto nel senso che non si credeva tale atto così prossimo. Comunque si attribuisce grande importanza al fatto che vi sarà un periodo di transizione nel quale il Cancelliere avrà pieni poteri, quasi dittatoriali.

Il giornale «Telegraph» crede di sapere che in occasione della prossima progettata dimostrazione patriottica, la nuova costituzione sarà solennemente proclamata.

La riforma costituzionale comincia ad essere attuata in Austria

SALISBURGO, 6

Il Governo provinciale di Salisburgo ha emanato un'ordinanza con la quale le funzioni del Consiglio comunale della Capitale salisburghese sono fino alla riforma costituzionale demandate ad un consiglio di città. Questo Consiglio è composto di tre consiglieri con funzioni esecutive e di parecchi altri consiglieri senza queste funzioni. I primi tre consiglieri sono il Borgomastro, il Vice Borgomastro e un consigliere comunale. Il numero dei componenti il secondo gruppo sarà stabilito dal Governo provinciale. I consiglieri sono nominati ed indicati dal capitano provinciale dopo sentito il parere del Governo provinciale. Non occorre che essi appartengano al consiglio comunale. In base a questa ordinanza il capitano provinciale ha oggi nominato un nuovo consiglio di città. Tre dei membri appartengono alle classi commerciali e alla piccola industria, uno alla «Heimattschutz», uno alla categoria degli operai ed pubblici, uno ai liberi sindacati, unoalla categoria degli operai ed agli impiegati privati e uno alle squadre di assalto.

Anche in Austria

La "solita" fuga dei capoccia socialisti

ROMA, 6 (per telefono)

I capi della social-democrazia austriaca non hanno voluto consentire la formazione di un partito comunista in Austria, e per questo si sono adoperati per dare al socialismo austriaco un atteggiamento estremista, che non lasciasse margini di nostalgie ai comunisti.

Le ultime vicende provano che essi non hanno trovato alcun perdono nel cuore dei comunisti russi. Quasi tutta lea stampa sovietica commenta la disfatta dei rossi austriaci e la vittoria del regime di Dollfuss come inesorabile condanna dell'incapacità e dei pavidi errori dei social-democratici austriaci.

«I capoccia social-democratici, che comandano la più vasta parte del Paese, scrive uno dei giornali di Mosca, si arrendono vigliaccamente ai fascisti o si danno alla fuga, mentre i proletari, traditi e ingannati, lottano come leoni nelle condizioni più disperate.

La responsabilità ricade sui social - democratici austriaci, che hanno abbandonato le masse proletarie al loro destino, e che, dopo aver dichiarato che non vi era più nulla da fare fuorchè lo sciopero, si sono affrettati ad arrendersi eroicamente ed a fuggire.

La storia conosce pochi esempi di un tradimento così ignominioso. Dopo aver per anni rinunciato alla lotta di classe i social-democratici austriaci portarono le cose a tal punto che gli operai dovettero accettare la lotta alle peggiori condizioni».

Non entriamo in questa polemica fra comunisti e socialisti, che è fuori dell'attualità storica. Osserviamo soltanto che l'incapacità e la fuga dei capi nei momenti estremi hanno trovato nella storia passata e presente notevoli conferme per tutti i partiti socialisti del mondo.

Pronti ad organizzare le masse lavoratrici con parole di rivolta, dalle quali traggono lauti guadagni e facili carriere politiche, i capi socialisti sono stati sempre i primi a fuggire quando scoppiata la rivolta, tuonano le bombe ed entrano in azione le mitragliatrici.

Imperialismo alla rovescia

[illegible] credere che le frequenti manifestazioni di malcontento e di dubbio circa l'efficienza dell'esercito, della marina e dell'aviazione francesi, da noi segnalate su queste colonne, siano sporadici frutti di qualche fantasioso cervello al soldo della stampa dei mercanti di cannoni.

La verità è, invece, che noi ci troviamo di fronte ad una diffusa mentalità, ad una vera e propria epidemia di «imperialismo alla rovescia».

Una volta, per intenderci, imperialismo era ostentazione di forza, superfiducia in se stessi, proclamazione quotidiana della propria prevalenza; oggi l'antitesi prende il posto della tesi. La Nazione che destina maggior numero di miliardi alle spese militari, terrestri, navali ed aeree, che possiede due eserciti: uno bianco, ed uno di colore; la Nazione che ha sbarrato le proprie frontiere con un sistema di fortificazioni, definite «insormontabili» dallo stesso ministro della Guerra della Repubblica; la Nazione in cui le fabbriche d'armi non rispettano neanche il riposo domenicale, piange ed impreca per l'inettitudine degli uomini di Governo che ancora non sono stati capaci di assicurare alla Francia il minimum di armamenti necessario alla «sicurezza».

Ecco la Revue des vivants che si fa promotrice di una severissima inchiesta sulle condizioni attuali del militarismo francese. Preoccupante panorama: Painlevé chiede riforme radicali e spezza una lancia in favore del servizio militare a breve durata. Un altro scrittore denuncia il sempre più accentuantesi venir meno della disciplina in seno all'esercito. Un altro invoca la costituzione di un'armata di mestiere a lunghissima ferma: un vero e proprio esercito meccanico, tutto corazzato e motorizzato. Un altro dichiara che, procedendo di questo passo, si andrà incontro a una catastrofe: esercito, marina e aviazione non sono all'altezza dei loro compiti. Occorre provvedere d'urgenza.

L'aviazione è debolissima. La marina ha bisogno di un innesto Woronoff: «le rajeunissement de la marine est nécessaire». In sostanza la Francia ha un disperato bisogno di tutto: armi, motori, navi, velivoli, disciplina, generali, Ministero unico della «Difesa Nazionale».

Se lo Stato non interverrà a porre un rimedio, i cittadini francesi saranno costretti a provvedere personalmente alla loro incolumità. In tal caso le celebri «Galeries Lafayette» potrebbero benissimo istituire un banco di vendita di articoli bellici, o «di sicurezza».

Farebbero, certo, un ottimo affare.

(Dal «Popolo d'Italia»).

La visita del Duce alla Mostra d'arte sacra

ROMA, 6

Il Capo del Governo ha visitato la seconda Mostra internazionale d'arte sacra nel palazzo della galleria d'arte moderna in Valle Giulia, accompagnato dal presidente del Comitato organizzatore della Mostra stessa S. E. de Vecchi di Val Cismon, R. Ambasciatore presso la S. Sede. Erano altresì presenti S. E. il Mons. Borgoncini Duca, Nunzio apostolico, S. E. l'on. Rossoni, S. E. l'on. Postiglione, le LL. EE. il Governatore e il Prefetto di Roma e gli accademici Selva e Ferrazzi nonchè i componenti del comitato organizzatore della Mostra e alcune altre personalità.

Il Duce riceve l'omaggio degli ingegneri della Federazione internazionale

ROMA, 6

Il Capo del Governo ha ricevuto a Palazzo Venezia, accompagnati dal dott. Cornelio Di Marzio segretario della Confederazione professionisti ed artisti, i rappresentanti delle associazioni degli ingegneri aderenti alla Federazione internazionale delle associazioni per ingegneri europei costituitasi recentemente in Roma, sotto gli auspici del Sindacato nazionale e della Confederazione professionisti ed artisti.

Erano presenti i rappresentanti delle associazioni austriache, belghe, francesi, jugoslave, lituane, svedesi, svizzere, spagnole e ungheresi.

L'on. Del Bufalo, segretario del Sindacato nazionale e presidente della Federazione internazionale, ha esposto al Capo del Governo, il lavoro di organizzazione compiuto con la valida collaborazione dei camerati ingegneri Salvatore e Stellingwerf della segreteria nazionale e, nel porgere il testo dello statuto redatto, ha informato il Duce sui prossimi lavori della Federazione internazionale che si svolgeranno in Roma, sede prescelta dalla federazione stessa.

Quindi l'ing. Lauras, presidente della Federazione delle Associazioni, Società e Sindacati francesi degli ingegneri, ha manifestato al Duce tutta la gratitudine degli ingegneri stranieri per le accoglienze ricevute dai colleghi italiani ed ha sintetizzato nei tre comandamenti fascisti: «Credere, obbedire, combattere», la perfetta norma della vita degli ingegneri a continuo contatto con la dura materia da vincere e da modificare.

L'ing. Petar S. Enyanovich, in perfetto italiano, a nome degli ingegneri jugoslavi ha espresso la ammirazione dei convenuti per le imponenti opere di bonifica e di ricostruzione compiute dal Fascismo e si è augurato che tale immensa fatica possa servire di norma a quella maggiore e più vasta opera di sistemazione morale di cui tutti hanno bisogno per un più sereno avvenire.

Il Duce, nel compiacersi del celere lavoro compiuto per la costituzione della Federazione internazionale e nell'assicurare i convenuti che essi troveranno sempre in Roma la più cordiale delle ospitalità per i loro futuri lavori, ha mostrato agli ingegneri stranieri, la necessità di una reciproca comprensione perchè il lavoro comune riesca sempre più concorde e proficuo.

A fine del ricevimento l'on. Del Bufalo ha consegnato al Duce un album di fotografie prese durante i lavori della Federazione internazionale, alla Mostra della Rivoluzione, a Littoria e a Sabaudia.

Per la Mostra augustea
Un rapporto al Duce

ROMA, 6.

Il Capo del Governo ha ricevuto il prof. Giglioli, che gli ha fatto un rapporto sui lavori preparatori per la Mostra augustea che hanno avuto nuovo ampio sviluppo. La Mostra sarà inaugurata il 23 settembre 1937 anno XV.

Dopo aver ampiamente elencato i principali pezzi venuti in quest'ultimo tempo ad arricchire la futura Mostra augustea il rapporto rileva che in ogni parte del vecchio mondo, sia in Italia come per esempio ad **AQUILEIA**, sia all'estero, si stanno facendo studi preparatori per importanti testimonianze del passato.

Presso la direzione della Mostra del Museo dell'Impero si sta per esempio ordinando le serie dell'antiche rappresentazioni di navi, mentre si viene perfettamente organizzando lo schedario generale, accanto alla raccolta fotografica e alla piccola serie di libri necessari per i lavori preparatori.

Le condizioni della Duchessa d'Aosta

NAPOLI, 6

La Casa ducale d'Aosta comunica il seguente bollettino medico ricevuto da Luxor (ore 17): «Lo stato della Duchessa d'Aosta è stazionario. Il caso permane grave, dipendendo dalla resistenza del cuore».

La riduzione dell'interesse delle cartelle fondiarie

ROMA, 6 (per telefono).

Il Bollettino ufficiale della Confederazione fascista degli agricoltori pubblica il recente provvedimento sulle trasformazioni fondiarie, ed aggiunge che tutte le cartelle fondiarie saranno ridotte dall'interesse del 6 e del 5 per cento all'interesse dal 4 per cento, attraverso, si intende, un processo di libera conversione.

L'affare Stavisky
Cheron riferisce al Gabinetto

PARIGI, 6

Al Consiglio di Gabinetto tenutosi stamane al Quai d'Orsay il Ministro degli Affari Esteri Barthou ha riferito sulle principali questioni di politica estera. Il Guardasigilli Cheron ha fornito particolari sull'istruttoria in corso dell'affare Stavisky ed ha chiarito specialmente in quali condizioni era stata decisa la revoca del Sostituto Hurlaux.

E' giunta stasera alla corte di cassazione la richiesta del Procuratore Generale di Pau, tendente al trasferimento dell'istruttoria dell'affare Stavisky dal Tribunale di Baiona a quello di Parigi. E' stata pure consegnata al Tribunale supremo la richiesta del Procuratore Generale Donat Guigue.

Il Consigliere Roux è stato nominato relatore e il Procuratore Generale Matter occuperà il seggio del Pubblico Ministero. Si ritiene che la Corte di Cassazione potrà esaminare queste due richieste entro la settimana ed emanare al più presto la sentenza.

Edmondo Boyer, ex deputato del Maine e Loire, è stato chiamato nel pomeriggio presso il giudice di istruzione, il quale, dopo un interrogatorio, ha elevato contro di lui accusa di ricettazione.

Conflitti in Francia per le elezioni municipali

PARIGI, 6.

L'«Intransigeant» riceve da Saint Nazaire che incidenti molto gravi sono avvenuti nella città operaia di Gouerou, presso Saint Nazaire in seguito ad una elezione municipale che ha avuto il risultato di rovesciare la municipalità socialista. I partigiani dell'antica municipalità sono accorsi numerosi da tutte le parti del circondario organizzando contro i repubblicani un corteo che aveva alla testa parecchi sindaci socialisti. Si segnalano cinque feriti e si temono più gravi conflitti.

L'espansione del Fascismo in Inghilterra
e la crisi del sistema demo - liberale

ROMA, 6 (per telefono)

La polemica pro e contro la democrazia va prendendo aspetti espressivi e vivaci. Si può dire che ogni giorno il movimento fascista acquista nuove adesioni da parte di notevoli rappresentanti di altri partiti, mentre nelle correnti avverse l'opposizione prende le forme più combattive.

Tipica al riguardo è la conversione al Fascismo, annunciata già ieri, di uno dei più noti laburisti della Gran Bretagna, il deputato John Beckett. Il deputato Beckett, dopo aver rilevato che quasi tutti i suoi compagni politici si occupavano più dei loro interessi personali che non di quelli dell'Inghilterra e del popolo inglese, fa un'esplicita professione di fede nel Fascismo, dichiarando che ha indossato la Camicia nera e si è sottoposto alla disciplina del partito fascista «che solo può portare alla salvezza» ed ha soggiunto: «Intendo portare il contributo alla ricostruzione di un Paese nel quale i miti intangibili delle commissioni governative e la libertà di non fare niente e di morire di fame devono essere sostituiti dalla dura ma pratica realtà del Fascismo, nel quale la virilità, il coraggio, il pensiero e la disciplina sono armi con cui soltanto si potrà ottenere la pace, la sicurezza e il benessere».

Questa conversione al Fascismo del capo laburista è seguita dalla pubblicazione di un appello in difesa della democrazia, che meritava di essere conosciuto per varie considerazioni che ispira. L'appello porta 145 firme, tra le quali si trovano quella di lord Churchill, lord Howard of Penrith, degli arcivescovi di York e di Landsbury, di sir Norberth Samuel, sir Walter Layton, del prof. Murray e dell'attrice shakspeariana Sybille Thorndaike.

«Il vostro Governo — dichiara il manifesto — si trova di fronte ad una nuova ondata di violenza. La democrazia è nuovamente in pericolo. Ovunque si vanno diffondendo con estrema rapidità i movimenti politici i cui membri sono pronti ad adottare la forza per raggiungere il potere o per conservarlo.

Finora l'Inghilterra sembrava immune, ma di recente si sono rivelati i segni dell'esistenza anche fra noi di correnti favorevoli a sostituire la passione con la violenza. Le parate di Camicie nere sono oggi tutt'altro che rare. Queste Camicie nere, col loro contegno in pubblico e con le loro mobilitazioni stanno già diventando di pregiudizio all'ordine e minacciano di trasformarsi in serio pericolo per la libertà di parola.

I comunisti, sebbene non organizzati su basi sì strettamente militari, parlando in termini di violenza rivoluzionaria.

Noi siamo convinti — continua il manifesto — che un numero sempre crescente di cittadini britannici, appartenenti a tutti i partiti o a nessuno, vedrebbe con sollievo usata la massima parlamentare per rapida e radicale misura nel campo internazionale e in quello economico. Questi cittadini sono pronti ad appoggiare una coraggiosa ed energica iniziativa su base democratica.

Con questi mezzi, e non con la violenza, sarà possibile applicare alla nostra vita economica i principi dell'ordine e della ricostruzione programmatica senza sacrificare la libertà».

Tipico è questo manifesto, coi suoi 145 firmatari. Esso aduna un complesso quanto mai eterogeneo di personalità, tra cui si trovano associati ex Ministri, alti prelati e celebrate attrici, e rivela con ciò la presenza di un movimento fascista con le sue tendenze innovatrici sentite già in tutti i settori della vita nazionale britannica, che provoca crescenti adesioni e inevitabili opposizioni.

Il manifesto è pure una esplicita confessione dell'incapacità attuale della democrazia a mantenersi in questi procellosi tempi come regime politico ed economico e della necessità di una profonda riforma, ma, come sempre avviene, non ci dice il manifesto per quali vie tale riforma dovrebbe compiersi e come la democrazia, pur salvandosi, dovrebbe essere diversa da quella attuale.

In sostanza il manifesto britannico, lanciato in difesa di quella attuale, pur combattendo il Fascismo non difende più la democrazia se non nel suo spirito ideale e incerto di una corrente che è già fuori del suo mondo tradizionale mentre figura di combattere la controcorrente, è tipico di tutte le epoche di transizione politica e rivela la profonda crisi di coscienza.

Da notare che in seguito a tale manifesto, e in rapporto diretto di tempo, è venuta, come dicevamo, la clamorosa dipartita dal laburismo del deputato John Meckett, passato egli pure pubblicamente e con tipiche dichiarazioni al Fascismo.

Le dichiarazioni con cui il signor John Beckett accompagna e spiega la sua conversione al Fascismo sono particolarmente interessanti, perchè ci attestano che anche in Inghilterra la crisi del sistema demoliberale da politica è divenuta morale, e sopratutto in questa forma è sentita dalle coscienze individuali, che hanno maggiore sensibilità.

Quando la crisi che un sistema politico attraversa non si manifesta più come una crisi specificatamente politica o tecnicamente costituzionale, ma come una crisi morale, ossia come una crisi dei valori essenziali ai quali ogni sistema politico dovrebbe corrispondere e subordinarsi, e come tale è sopratutto avvertita dagli elementi spirituali più elevati, vuol dire che la crisi di cui trattasi è profonda.

Il fenomeno di critica aspra di un sistema politico fatta da uomini politici che siano esponenti più o meno autorevoli del sistema stesso non è un fenomeno nuovo, anzi comincia a diventare di una frequenza sintomatica.

Questa trasformazione in un Paese che ha saputo conservare con dignità per sì lungo tempo le sue tradizioni politiche e ha conservato meglio di ogni altro Paese il prestigio dei suoi costumi parlamentari ha il valore di un'esperienza universale.

DOPO IL VIAGGIO DI EDEN

Il problema del disarmo e l'Italia

LONDRA, 6.

I giornali informano che oggi Eden riferisce sui risultati del suo viaggio a Parigi e Roma al sottocomitato di gabinetto per il disarmo.

Il «Times» dedica un articolo di fondo alla missione di Eden che, afferma, è stata soddisfacente entro precisi limiti. Tali limiti sono stati costituiti dal fatto che Eden non si è recato a negoziare, ma ad illustrare il punto di vista britannico e ad ascoltare il punto di vista delle altre tre Potenze. «A quanto risulta continua il «Times», i governi italiano e tedesco hanno espresso la loro opinione rispetto al memorandum britannico in maniera franca e precisa. E' tutt'ora attesa la risposta del Govern francese, e, se essa non giunge oggi, non è escluso che il Gabinetto rinvii per qualche giorno l'esame della questione del disarmo. Ad ogni modo, mentre le lunghe conversazioni che Eden ha avuto a Parigi dovrebbero per lo meno avere fornito un'idea generale sull'atteggiamento francese, è da osservare d'altro lato che ogni rinvio favorisce il riarmo. Sicchè apparirebbe opportuno che il Governo britannico esaminasse senza indugio la questione cruciale e cioè fino a qual punto esso intenda spingersi, nel caso di dimostrata violazione della futura convenzione. La posizione rivelata dalle recenti corrispondenze diplomatiche e dal viaggio di Eden è che l'Italia è pronta ad accettare qualsiasi regolamento, o quasi, ed è pienamente d'accordo col Governo britannico nel ritenere che una intesa qualsiasi è meglio che nessuna. Nel suo memorandum del 31 gennaio, Mussolini ha espresso l'opinione che il massimo che si può oggi attendere dalle Potenze più armate è una stabilizzazione dei loro armamenti al presente livello, mentre alla Germania bisogna riconoscere di possedere armi difensive. Sembra tuttavia risultare chiaro, dopo le conversazioni di Eden a Roma, che, in realtà, il Governo italiano approvi nel modo più cordiale le proposte britanniche di riduzione degli armamenti, ma solo le considera un poco troppo ottimiste. In ogni modo la politica dell'Italia contribuisce in modo indubbiamente utile al raggiungimento di una convenzione. La Germania si mostra propensa ad aderire, al punto di vista, anche spinta dal suo interesse, poichè è chiaro che, se le altre Potenze non si mostrassero disposte a disarmare le ragioni a favore del riarmo tedesco si rafforzerebbero immensamente. In ogni caso, il Governo nazional-socialista sta preparando il Paese a riarmare. Se si deve prestare fede a notizia da buona fonte, la Germania è già fornita di armi minori, personale ed aeroplani, al di là considerevolmente dei limiti del trattato di Versailles, ma nessuno, e questo è il punto molto importante, ha finora riferito in modo positivo che la Germania abbia costruito, o stia costruendo, armi definite offensive nello schema britannico di convenzione».

Dopo aver rilevato che Italia e Inghilterra hanno, come era logico e giusto, ammesso il riarmo difensivo della Germania, il «Times» osserva che la principale divergenza fra Inghilterra e Germania è costituita dalla questione degli armamenti aerei. La Francia è certamente in posizione difficile; ad ogni modo le domande della Francia per la sua sicurezza non sono oggi così radicali e complesse come qualche anno fa. D'altra parte l'opinione pubblica inglese si mostra più disposta a riconoscere che se la Francia è invitata a rinunziare ad alcuni armamenti essa ha il diritto di domandare da che cosa tali armamenti saranno costituiti. L'unica risposta logica a tale domanda è un sistema collettivo nel quale ciascun Paese sia pronto ad agire contro qualsiasi Stato che metta in pericolo l'intero nuovo ordine riarmando al di là del livello concordato. Una promessa di consultazioni non è sufficiente. Vi deve essere una promessa di azione pur lasciando come è logico che tale azione sia definita al momento opportuno e a seconda delle circostanze.

La relazione di Eden alla Commissione per il disarmo

LONDRA, 6

Il Ministro Eden ha assistito alla riunione della commissione ministeriale per il disarmo e vi ha fatto una relazione sul suo recente viaggio nel continente.

La tesi italiana

MONACO DI BAVIERA, 6.

Il «Voelkischer Beovachter» pone in grande rilievo un articolo del «Temps» favorevole alla tesi italiana sul disarmo e aggiunge che il cambiato atteggiamento francese va riferito all'intenzione di Parigi di riprendere almeno simbolicamente il pagamento dei debiti verso gli Stati Uniti, pagamento che è subordinato ad un accordo di disarmo fra le Potenze europee.

L'Ambasciatore De Chambrun ricevuto da Barthou

PARIGI, 6.

Il Ministro degli Esteri ha ricevuto il sig. Chambrun Ambasciatore di Francia a Roma.

I rapporti italo - germanici

BERLINO, 6

Questa stampa segue con grande interesse il viaggio a Parigi dell'Ambasciatore di Francia a Roma e riporta le voci della stampa francese secondo le quali si sarebbe in un'ora storica delle relazioni fra l'Italia e la Francia.

La «Frankfurter Zeitung» in un articolo collocato in prima pagina intitolato: «La linea politica dell'Italia» constata come tuttora continuino gli attacchi della stampa italiana a quella tedesca, enumera gli argomenti sui quali si svolge la polemica ed afferma di non volervi contribuire. Raccomanda di non dimenticare le grandi linee della politica e precisamente che le relazioni italo-tedesche devono essere conservate da certe deviazioni dovute all'irritazione. «Il sentimento può cacciarvisi facilmente mentre i rapporti internazionali devono essere tenuti liberi. L'Italia, prima di ogni altro Paese ha mostrato una calorosa comprensione per la nuova Germania. Precisamente questo fatto poteva portare al pericolo del sentimentalismo pubblicistico. Gli ultimi avvenimenti hanno [illegible] luogo a discussioni [illegible] emerge chiaro che

La Germania affronta il problema del miglioramento etnico nazionale

MONACO DI BAVIERA, 6

Alla presenza del Segretario generale del Partito, Ministro Hess e delle supreme gerarchie social-nazionali, nonchè dei competenti funzionari ministeriali, si è svolto alla Casa Bruna di Monaco il congresso nazionale di igiene popolare.

Sono stati tratteggiati i futuri provvedimenti razzisti e sanitari del Governo, fra cui le leggi concernenti gli attestati medici di nulla osta matrimoniale, la cremazione, l'interruzione della gravidanza, il cancro e gli storpi.

Il Ministro Müller ha lumeggiato la necessità di combattere il regresso delle nascite con la concessione di speciali emolumenti agli impiegati statali. Anche il direttore dell'Istituto di politica etnica dott. Gross, ha trattato lo stesso argomento, rilevando che i popoli di alta coltura sono periti unicamente per l'indebolimento del sangue e della razza dovuto al regresso delle nascite, al deperimento delle qualità ereditarie popolari e alla mescolanza del sangue con altre razze. «Seguendo i concetti demo-liberali, ha detto il Ministro, in ottant'anni la Germania conterebbe metà della propria popolazione. Territorio e poteri appartengono per legge naturale ai popoli prolifici e forti».

L'oratore ha soggiunto che il miglioramento etnico nazionale è per altro anche subordinato alla selezione.

Come è noto la crisi demografica di denatalità in Germania è la più grave dell'Europa. Il regime hitleriano l'ha messa tra i problemi fondamentali della Nazione.

Ai vari provvedimenti di intonazione fascista già in corso di attuazione si aggiungono ora questi, che l'Italia di Mussolini ha già da tempo introdotti, e valgono non soltanto come aiuto materiale, ma anche come una nuova prova di viva solidarietà sociale.

La Banca nazionale del lavoro

Attività e progressi sull'ultimo esercizio

ROMA, 6

Stamane si è riunito il Consiglio di amministrazione della Banca nazionale del lavoro, sotto la presidenza del sen. Ugo Scalori. Il direttore generale dottor Arturo Osio ha riferito sul bilanci dell'esercizio 1933 della branca e della sezione autonoma di credito fondiario.

Aumento nei depositi

La relazione rileva che il bilancio segna dei progressi nelle cifre, l'espansione costante della banca che ha sviluppato la propria attività con un notevolissimo aumento nei depositi, negli investimenti e in ogni ramo del lavoro bancario. Il complesso delle attività patrimoniali nel 1933 si è portato da lire 1.509.000.000 a lire 1.812.000.000. I depositi sono saliti da lire 662.000.000 a lire 856.000.000. Movimento generale dei conti da lire 38.874.000.000 a lire 63.335.000.000.

La relazione mette in evidenza l'alto livello delle liquidità della Banca che opera nel paese in condizioni di forza e di equilibrio e per la natura del proprio ordinamento il funzionamento dei servizi di attrezzatura raggiunta il sano indirizzo del credito è in grado di dare ogni migliore contributo a quelle forme di organizzazione e di produzione che si collegano col sempre più deciso indirizzo corporativo del Regime. La relazione segnala l'importanza del decreto 18 novembre 1933-XII, col quale viene affidata alla Banca la gestione di tasse delle associazioni sindacali e degli enti collaterali coronamento della opera di collaborazione che essa è andata fin dall'inizio svolgendo con gli istituti corporativi.

La relazione illustra il contributo dato dalla Banca alle importanti operazioni di pubblico interesse svoltesi nell'annata con le partecipazioni al collocamento dei prestiti obbligazionari emessi da enti pubblici o parastatali e alla sottoscrizione dei buoni del tesoro 1943; l'opera svolta a favore dell'agricoltura dell'industria del commercio d'importazione ed esportazione, del movimento corporativo delle centrali del latte e dei mercati del pesce, il rilevante aumento dei depositi dei prestiti dei riporti delle anticipazioni degli assegni circolari e degli utili.

Il credito fondiario

La relazione riassume infine il lavoro svolto nell'anno dalla sezione autonoma di credito fondiario. Il consiglio di amministrazione ha approvato all'unanimità i bilanci della Banca del lavoro e della sezione autonoma di credito fondiario compiacendosi con la direzione generale pei risultati conseguiti. (Stefani).

La Polonia alle Fiere di Milano e di Bari

VARSAVIA, 6.

La presidenza del Comitato per le Fiere e le Esposizioni all'estero appositamente istituito presso l'Istituto Statale Polacco di Esportazione ha concretato il programma delle partecipazioni polacche alle principali fiere del mondo nel 1934.

Come risulta all'Agenzia A.T.E. in seguito a questo decisioni si sono iniziati i lavori di preparazione del materiale da esporre nel padiglione polacco alla Fiera di Milano. Secondo ogni probabilità la Polonia parteciperà alla Fiera di Bari, come lo scorso anno, con un padiglione proprio organizzato dall'Associazione dei Commercianti polacchi.

La tragedia della nave "Santoni,, Il numero delle vittime salito a 11

BUCAREST, 6

Sul naufragio della nave petrolifera italiana «Santoni» giungono da Costanza i seguenti particolari:

Stamane mentre stava per entrare nel porto di Costanza, la nave, che proveniva da Batum, si è incagliata su un banco di roccie sottomarine, nei pressi del Capo Agigea, a tre miglia a sud di Costanza. La violentissima tempesta che infuriava sul Mar Nero ha impedito le operazioni di disincaglio tentato nella roccia. Successivamente essa veniva spezzata in due.

Dei ventiquattro uomini dell'equipaggio, sedici che si trovavano in quel momento a prua, in situazione pericolosa per effetto dei grossi marosi, hanno tentato di raggiungere terra. La scialuppa di salvataggio sulla quale avevano preso posto veniva però capovolta da una grossa ondata; tredici marinai raggiungevano tuttavia la riva, ma otto erano completamente assiderati e spiravano poco dopo. Durante il pomeriggio i marosi gettavano sulla spiaggia altre tre cadaveri. Le vittime ammontano a undici.

Due giovani bulgari uccisi al confine jugoslavo

SOFIA, 6

Sul confine serbo-bulgaro presso il villaggio di Gindigavizi nel distretto di Tram sono stati uditi ieri sera colpi di arma da fuoco, che hanno provocato l'allarme tra i posti bulgari confinari.

Si è potuto durante la stessa serata constatare che si era sparato in territorio jugoslavo senza conoscerne pertanto il motivo.

Soltanto al mattino i posti bulgari hanno scorto in territorio jugoslavo, alla distanza di cento metri dalla linea di confine, i cadaveri di due giovani bulgari. Tra gli ufficiali di confine bulgari e quelli jugoslavi è avvenuto subito un incontro per stabilire le cause della uccisione dei due giovani e la loro identità.

Si è così potuto stabilire che essi sono Stojadin Jakinoff, ventisettenne, e Miieor Sotiroff, ventiquattrenne, ambedue residenti nel villaggio Gindigatzi. I due giovani, secondo chiarimenti di fonte jugoslava, sarebbero stati uccisi mentre si aggiravano in territorio serbo e pertanto in seguito alle risultanze della commissione mista di confine, è stato redatto un verbale il cui testo si conoscerà domani.

I due cadavere, che giacciono ancora in territorio serbo presso la linea di confine, saranno domani trasportati nel villaggio di Gindigavtzi.

Il Principe Sigvard di Svezia si sposerà domani

LONDRA, 6

Il Principe Sigvard, secondo genito del Principe ereditario di Svezia, ha dato oggi il preavviso alle autorità londinesi per il suo matrimonio con la signorina tedesca Patzek che sarà celebrato l'8 corrente. L'avvocato Gordon consigliere legale del Principe, ha annunciato che il matrimonio sarà celebrato giovedì a mezzogiorno nell'ufficio dello Stato civile.

La cerimonia avverrà alla presenza soltanto di due testimoni e cioè del fratello della fidanzata e dell'avvocato Gordon. Non vi sarà alcun ricevimento. Gli sposi partiranno venerdì mattina per recarsi a passare la luna di miele in Italia. (Radio Stefani).

Il film su Rasputin

Un milione e mezzo della "Metro,, alla Principessa Yussupof

LONDRA, 6

E' terminato ieri sera il processo di diffamazione intentato dalla Principessa Yussupof, nipote del defunto czar Nicola II, contro la Metro Goldwyn Mayer per la pellicola intitolata «Rasputin».

Come è noto la Principessa Yussupof lamentava che la ditta produttrice del film l'avesse posta in cattiva luce in quanto avrebbe avuto relazioni molto intime col monaco russo.

La Principessa Yussupof ha vinto il processo essendole state accordate 25 mila lire sterline per danni ed interessi, ossia circa un milione e mezzo di lire.

La Giuria ha impiegato oltre due ore per emettere il verdetto. Le spese del processo si aggirano sulle ventimila sterline. (Radio Stefani).

Riduzioni ferroviarie per la Fiera di Lipsia

LIPSIA, 6.

Gli stranieri che intendono recarsi a Lipsia per la prossima Fiera, potranno usufruire del ribasso del 33 e un terzo per cento sulle tariffe normali per treni diretti. Tale ribasso s'intende dal confine a Lipsia e ritorno.

Il viaggio di andata dev'essere iniziato fino all'11 di marzo e quello di ritorno fra il 4 e il 17.

Il medesimo ribasso viene accordato anche per qualsiasi altro viaggio che i visitatori stranieri della Fiera desiderino compiere sul territorio del Reich fra il 4 e il 17 del mese.

Il programma quotidiano di Oberammergau

La prima prova generale

BERLINO, 6.

Secondo la comunicazione dell'Ufficio turistico di Oberammergau, le recite che si svolgeranno per il tricentenario del celebre voto, cominceranno ogni volta alle 8 del mattino.

La prima parte durerà fino alle ore 12. Dalle 12 alle 14 ci sarà una pausa, per il pranzo, quindi seguirà la seconda parte che durerà dalle 14 fin verso le 18.

Si ha notizia da Oberammergau che si è svolta la prima prova generale del «Mistero della passione di Gesù Cristo», le cui rappresentazioni si inizieranno a Pasqua. Vi hanno partecipato 580 persone del villaggio di tutte le età dei bambini fino ad un vecchio di 87 anni che fa la parte di Corifeo.

La Fiera campionaria svizzera a Basilea

BASILEA, 6.

Con grande spirito d'iniziativa la Fiera Campionaria Svizzera prepara anche quest'anno la sua azione in favore delle imprese economiche svizzere. Questa Mostra capitale dell'industria e dell'artigianato svizzero si svolgerà dal 7 al 17 aprile.

L'offerta, che è una prova della volontà di resistenza e dello slancio progressistico della nazione, è quest'anno di una ricchezza e varietà mai finora raggiunta. I 21 gruppi regolari in cui è suddivisa l'industria offrono dei prodotti, la cui qualità convince ogni competente e ogni interessato. Per i visitatori stranieri, sono di speciale interesse i gruppi: Industria elettrica, Macchine e macchine utensili; mezzi di trasporto; istrumenti ed apparecchi; prodotti tessili, ecc.; e sempre maggior importanza assumono poichè fatte in collaborazione cogli enti competenti, le Mostre speciali che figurano nel grande quadro della Fiera.

Quest'anno vi saranno le seguenti Mostre speciali: la Mostra degli orologi; la Mostra della costruzione edile; la Mostra dei mobili, quella delle macchine utensili, dell'arredamento degli Uffici, e il Gruppo «Azione in favore movimento forestieri».

Il credito incontestabile dei prodotti svizzeri sul mercato mondiale, sarà di nuovo confermato da quest'offerta di merce di alta qualità, fatta alla Fiera Campionaria Svizzera.

Ulteriori informazioni su questioni della Fiera, ribassi ferroviari ecc. come pure tessere per la Fiera, si possono avere presso il Consolato Svizzero a Trieste.

La Fiera primaverile di Vienna

VIENNA, 6.

Dall'11 al 18 marzo si terrà la Fiera primaverile di Vienna. — Ancora più grande sarà quest'anno la partecipazione a questa interessante e ricca Mostra internazionale, poichè non soltanto la produzione austriaca, ma pure larghi ambienti economici esteri confessano la loro piena fiducia nella situazione dell'economia mondiale e particolarmente nelle condizioni austriache.

Il fatto che, accanto agli altri 19 Stati stranieri rappresentati coi loro prodotti nei 33 gruppi della Fiera, si sono decisi anche il Governo britannico e quello ungherese a partecipare per la prima volta alla Fiera di Vienna con esposizioni rappresentanti la loro produzione nazionale, dà prova del vivo interesse che lo sviluppo dell'economia austriaca incontra all'estero.

Per smentire tutte le segnalazioni di altro tenore, si attira la attenzione sul fatto che la vita in Austria, grazie alle energiche misure del Governo, riprende il suo corso normale e che da nessuna parte si possono aspettare perturbazioni della quiete pubblica. — Bisogna rilevare inoltre che nemmeno durante i giorni movimentati i forestieri che si trovavano a Vienna sono stati esposti a molestie o pericoli di qualsiasi genere, sicchè i visitatori della Fiera possono far sicura assegnazione su un soggiorno pienamente indisturbato e normale.

I visitatori della Fiera di Vienna godono anche quest'anno di notevoli facilitazioni di viaggio e riduzioni sulle Ferrovie austriache e straniere.

Uno scritto di Paderewski sulle attitudini musicali dei Polacchi

VARSAVIA, 6.

L'ultimo fascicolo della rivista «Muzyka» contiene un interessante articolo di Ignazio Paderewski dedicato alla minuziosa analisi delle attitudini musicali del popolo polacco. Il celebre compositore o pianista polacco ritiene che i polacchi, come gruppo etnico, hanno il senso della musica altamente sviluppato, per quanto la cultura musicale delle classi medie e dell'alta società lasci molto a desiderare.

La migliore prova di questa affermazione trovasi secondo il parere di Paderewski nell'assoluta originalità del ritmo delle canzoni e delle danze popolari polacche.

L'autore ritiene inoltre che i risultati, ottenuti dalla musica polacca, assai inferiori alle possibilità, sono dovuti ad una certa disproporzione fra le disposizioni innate dei polacchi e la loro scarsa cultura musicale. Se si potesse eliminare questo difetto i polacchi raggiungerebbero, secondo il pensiero di Ignazio Paderewski, le più alte vette della musica contemporanea.

Un monumento a Napoleone I a Varsavia

VARSAVIA, 6.

Il 14 luglio 1934 sarà inaugurato a Varsavia il monumento di Napoleone I sulla grande piazza intitolata al nome del Grande Corso. Il monumento eseguito dallo scultore Michele Kamienski è stato donato alla municipalità della capitale polacca dall'autore stesso fervente ammiratore di Napoleone I.

La figura dell'imperatore poggia su uno zoccolo composto di blocchi irregolari che rappresentano le roccie di Somo Sierra commemorando la celebre battaglia combattuta dai polacchi e dagli italiani contro gli spagnuoli.

Un disastroso terremoto

WELLINGTON, 6

Nel terremoto che ha sconvolto la notte scorsa la parte meridionale dell'isola del nord, sono segnalati finora due morti nel distretto di Pahiatua. I danni materiali sono stati gravissimi. Il 75 per cento delle ciminiere sono crollate. Il quartiere degli affari è tutta una rovina. Anche da altri distretti sono segnalati danni rilevanti. (Radio Stefani).

Il volo di Maryse Hilz

TOKIO, 6

Proveniente da Seul ha atterrato all'aeroporto di Haneda l'aviatrice francese Maryse Hilz, accolta dall'Ambasciatore francese e da una grande folla che le ha tributato calorose ovazioni. Dal 26 gennaio, giorno in cui partì per Parigi, la Hilz ha compiuto 17.500 chilometri di volo. (Radio Stefani).

Una grande collezione di farfalle

BERLINO, 6.

Uno dei più grandi collezionisti d'insetti è il dottor Kessel di Conisberga. La sua collezione comprendo in cifra tonda mezzo milione di esemplari da lui raccolti sia in Germania, sia nel Brasile, dove soggiornò a lungo quale pastore di quella comunità tedesca.

Gl'insetti catturati sul territorio germanico — in prevalenza nella regione masuriana — ammontano a 50.000 ripartiti in 340 casse. Le farfalle più splendide sono circa 15.000 e provengono di oltre Oceano. La classificazione di questo enorme materiale procede piuttosto lentamente, perchè il dott. Kessel segue nel suo lavoro rigorosi e minuziosi metodi scientifici.

Finora gli animaletti bellamente infilati agli spilli e catalogati con tanto di nome latino sono 38.000.

NOTE ECONOMICHE

L'indice generale dei prezzi

MILANO, 6.

Il Consiglio provinciale dell'economia corporativa di Milano comunica all'Agenzia Stefani che secondo le statistiche da esso compilate della quarta settimana di febbraio la media generale degli indici dei prezzi all'ingrosso è diminuita del 0.14 per cento, passando da 275,76 a 275,38; conseguentemente il potere di acquisto della lira è aumentato da 36.26 a 36.31.

All'estero l'indice generale dei prezzi all'ingrosso è aumentato negli Stati Uniti d'America da 106.4 a 106.7 mentre è ribassato in Germania da 96.2 a 95.8 ed in Inghilterra da 94.6 a 94.0.

Aumento nel prezzo dei grani argentini

BUENOS AIRES, 6.

Il Governo argentino, in vista della modificata situazione del mercato mondiale del grano, ha stabilito di aumentare il prezzo del prodotto. Si ritiene, perciò, che il prezzo attuale (praticato dalla Commissione governativa dei grani) di 5.75 pesos-carta per quintale subirà un aumento di circa il 10 per cento.

La Citroën in difficoltà

Verso una riorganizzazione amministrativa

PARIGI, 6.

Si era sparsa in questi ultimissimi giorni la voce che la Società André Citroën si trovava in gravi difficoltà e non aveva potuto far fronte ai pagamenti di fine mese. Diffusasi la notizia in Borsa, il mercato delle azioni Citroën dava luogo subito ad una viva effervescenza. Ieri le Citroën erano scese a 255 e oggi hanno perso altri punti chiudendo a 259, mentre fino a pochi giorni or sono erano quotate a 400.

Soltanto stasera i giornali precisano la situazione. Si conferma che la scadenza di fine febbraio ha obbligato la grande impresa a ricorrere ad appoggi eccezionali provenienti da alti industriali automobilistici. I suoi bisogni immediati sono stati perciò assicurati. In questo momento una commissione di specialisti esamina i bilanci della Società Citroën verificando i libri contabili. Questi lavori dureranno vari giorni e fino da ora si prevede che una riorganizzazione amministrativa accompagnerà l'apporto di nuovi concorsi sia finanziari sia tecnici alla nota ditta, in modo da permetterle di continuare la sua attività.

L'Agenzia «Havas» comunica:

Un certo numero di banche e di stabilimenti di credito di Parigi ha accettato, insieme con la Banca di Francia, di procedere allo studio della situazione industriale e finanziaria della Società automobilistica Andrea Citroën.

IN FRIULI

Fallimenti

Il Tribunale di Udine, con sentenze del Lo corrente mese, ha dichiarato il fallimento delle ditte:

— Giovanni Dosé, zoccolaio di Udine; furono nominati giudice delegato il cav. Della Bianca e curatore il dott. Mario Dal Dan. Il termine per la presentazione dei titoli di credito fu fissato al 30 marzo corrente; la chiusura del processo di verifica fu determinata al 13 aprile p. v.

Gli estremi del bilancio sono: attivo nullo, passivo lire 23.600.

— Giuseppe Bertoni fu Giovanni, oste di Bressa di Campoformido. Furono nominati: giudice delegato il cav. Caneva, curatore l'avv. Carlo Allatere. Fu stabilito al 31 corrente mese il termine per la presentazione dei titoli di credito e fu determinata al 13 aprile p. v. la chiusura del processo di verifica.

— Con sentenza 2 corrente marzo, fu dichiarato il fallimento della ditta Giò. Batta e Domenico Roman fu Giovanni, da Orgnese di Cavasso Nuovo. Furono nominati: giudice delegato il cav. Ferian, curatore il dott. Sina.

Il termine per la presentazione dei titoli di credito e la chiusura del processo verbale di verifica sono stati fissati rispettivamente al 2 ed al 16 aprile p. v.

Gli estremi del bilancio sono: attivo L. 45.500; passivo L. 125.800.

Mercati di Udine

Pollerìa (Via Zanon)

Prezzi per chilogramma: Anitre a peso vivo da L. 4 a 4.20; a peso morto da 7 a 8 — Capponi da 6 a 6.50; a 10 — Conigli da 3 a 3.30; a 4 — Galline da 4.80 a 5; da 7 a 10 — Oche da 3.40 a 3.80; da 6 a 7 — Piccioni da 2.25 a 2.50; a 3 — Polli da 5 a 5.50; a 8 — Tacchini da 4.30 a 4.80; da 7 a 10 — Uova l'una da 0.22 a 0.25.

Frutta e verdure

Prezzi per quintale: Aranci da lire 50 a 100 — Castagne da 80 a 90 — Fichi secchi da 120 a 150 — Limoni al cento da 5 a 6 — Mandarini da 80 a 180 — Mele da 80 a 350 — Noci comuni da 200 a 430 — Pere da 120 a 300 — Aglio da 50 a 60 — Brovada da 20 a 25 — Cipolla da 35 a 50 — Fagioli da 80 a 150 — Insalata da 100 a 140 — Patate da 35 a 42

Cereali (Piazza XX Settembre)

Prezzi per chilogramma: Granoturco giallo da L. 52 a 55; idem bianco da 55 a 48 — Cinquantino da 40 a 45 — Segala da 50 a 54.

Titoli e Cambi

TITOLO	TRIESTE 6	MILANO 6
Rendita 3.50 olo	89,45	89.35
Pr. Conv.	94,20	94,17
Obbl. Ven. 3,50	93,50	93,50
B. T. n. 1934	100,25	/..
B. T. n. 1939	100,75	100.90
B. T. n. 1940	106,25	106,25
B. T. n. 1941	106,25	106.70
B. T. n. 1943	100.	
B. d'Italia	—	1770
Comit	991,—	991,
Credito Italiano	645,—	646,—
Soc. Adr. Elet.	—,—	220,50
Edison	727,—	724,—
Fiat	—	242,75
Cascami seta	—	274,—
Snia Viscosa	—	245,—
Terni	155,—	154,50
Cosulich	19,—	18,75
Assic. Generali	4280	—
Riun. A.	2105	—
Riun. B.	2025	—
Assicurat. Ital.	570,—	—
Francia	76,50	76,50
Londra	59,03	59,03
Svizzera	376,—	376,—
New York	11,62	11,62
Berlino	—	462.
Vienna	—	—
Romania	—	—
Belgio	—	274,50
Spagna	—	152 50
Praga	—	48,80
Ungheria	—	—

Obbligazioni

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali OBBLIGAZIONI sul valore nominale di L. 500 sulla piazza di Milano:

	quotazioni presenti	quotazioni del 6 - 3
Op. Pub. Util 4,50	502.50	503.50
Id. " Elfer 4,50	504.25	504,25
Pubbl. Util. 5 olo	505,—	505,
Id. e. tel. 6 olo	507,50	506,50
Cr. Nav. 4,50 olo	507,—	508 50
Edison '21 - 5 olo	507,—	509,—
Emiliana 6 olo	504.—	505,—
Mer. Elett. 5 olo	500,—	501,50
Soc. Es. Tel. 6 olo	500.—	502,—

Tendenza del mercato obbligazionario: buona

CRONACA PROVINCIALE

Opere del Regime in Provincia

La Casa del Balilla a Mortegliano

A Mortegliano sarà costruita la Casa del Balilla; i lavori avranno inizio tra un mese circa e l'inaugurazione potrà così essere oggetto di una simpatica cerimonia il prossimo 28 ottobre, anniversario della Marcia su Roma.

E' giunta così anche per Mortegliano, l'epoca costruttiva. Forse ne aveva veramente bisogno. Mortegliano ha fatto notevoli progressi sulla strada di un assestamento di tutti i suoi più vitali e contingenti problemi; problemi che si identificano e si connettono in un miglioramento dello vita spirituale e materiale della popolazione, attraverso il perfezionarsi e l'estendersi dei servizi pubblici e le più svariate forme di assistenza alla collettività. Può ben dirsi che la stessa estetica del paese, lo stesso suo volto edilizio hanno seguito ed accompagnato questo procedere incessante verso quel grado di compiuta maturità che gli consentirà l'onore di potersi chiamare, senza tema di far brutta figura in società, una vera e propria cittadina.

Dopo l'inaugurazione del monumento ai Caduti — svoltasi, con austera cerimonia, alla presenza di S.A.R. il Duca d'Aosta — che ha dato decorosa e conveniente sistemazione al cimitero, riunendo due vantaggi in uno stesso tempo, è abbastanza recente, perchè sia d'uopo ricordarlo, la costruzione del Municipio, vasto e luminoso edificio di sobrie ed armoniche linee che, imprimendo un nuovo aspetto alla piazza maggiore, ha insieme permesso la riunione in uno stesso fabbricato di ubicazione centralissima di parecchi uffici pubblici prima isolati o non convenientemente sistemati.

Ora, sempre in tema di opere di maggior entità e di più evidente utilità, è la volta della Casa del Balilla. Già se ne parla con fervore, in trepida attesa. Come sarà? Dove sorgerà? Di quanti vani sarà composta? Quali più pratiche e più impellenti necessità della gioventù morteglianese potrà convenientemente assolvere? Cerchiamo di rispondere nel miglior modo che ci è consentito, a queste domande.

Una casa novecentista

Come agevolmente può vedersi, la nuova costruzione è intonata alla più pura o più schietta architettura razionalista. Si pensa giustamente che il novecentismo edilizio non deve restar confinato ai margini degli asfalti cittadini, ma disseminare i suoi campioni, contrassegnati costantemente dalle note della utilità e della comodità, anche nei minori centri delle campagne.

Il nuovo edificio sorgerà sull'area del vecchio campo sportivo, precisamente al lato di sud-ovest, in terreno donato all'O. N. B. dal Comune.

Esso consta essenzialmente di una vasta stanza, metri 12 x 20, che sarà adibita a vari usi: servirà cioè da palestra, da sala per conferenze, e cinematografia educativa e spettacoli teatrali — essendo provvista di un annesso ampio palcoscenico — non che da locale di refezione per gli organizzati bisognosi, ai quali il cibo sarà approntato in una cucina situata nel locale sottostante al palcoscenico. A destra dell'ingresso vi sarà un'ampia stanza per l'ambulatorio medico, in cui gli organizzati saranno sottoposti alla visita prescritta e che servirà anche per il pronto soccorso e per i vari servizi medici, collegati all'O. N. Balilla.

Accanto troverà posto un ampio spogliatoio con relativi gabinetti per bagni, doccie ecc. A sinistra dell'ingresso invece avranno la loro bella e decorosa sede il Comitato comunale dell'O. N. B., il Patronato scolastico e i Comandi dei vari reparti locali.

Tutto questo corpo di fabbrica contiguo alla palestra sarà coperto da una vasta terrazza. Alla fornitura dell'acqua è necessaria provvederà un pozzo artesiano, che sarà costruito sul posto. Non occorre poi dire che i minori servizi dipendenti, quali l'illuminazione, il riscaldamento, la distribuzione dell'acqua sono pur essi contemplati dal progetto. Infine, nella stagione estiva, la Casa del Balilla assolverà mirabilmente il servizio relativo alla Colonia Elioterapica, con l'area interna adibita a corte e a giardino.

Progetti per il futuro

Come si comprende pur da questa necessariamente scheletrica illustrazione, l'edificio, munito di ogni più moderno e più razionale fabbisogno, potrà a ragione dirsi una casa accogliente ed ospitale, dove nulla mancherà per allevare e crescere la gioventù militante sotto il simbolo del Littorio.

In un secondo tempo, che ci auguriamo prossimo, accanto alla Casa del Balilla, e precisamente occupando la metà superiore della intera area di proprietà comunale sorgeranno le Scuole elementari del Comune.

Fra i due fabbricati, allora, correrà il bianco nastro di una strada non di uso pubblico, che congiungerà l'attuale strada del campo sportivo con via Udine, all'altezza della Casa di Ricovero.

Buoni progetti, eccellenti iniziative. Essi fanno onore a chi pone tanto amore nello sviluppo del paese e nel curare soprattutto che la gioventù, speranza ed orgoglio della Patria, cresca sana e forte, di mente e di corpo.

PALMANOVA

Riunione dei Segretari dei Fasci della Zona

Domenica, convocati dall'Ispettore di zona Silvio Steffenato, si sono riuniti, presso la sede dello Ispettorato, i Segretari dei Fasci del mandamento di Palmanova. Dopo aver passato in rassegna le attività di ogni singolo Fascio, l'Ispettore si è compiaciuto per l'opera svolta dai Segretari stessi.

Ha raccomandato, in modo particolare, la continuazione per tutto il mese in corso della assistenza ai disoccupati e bisognosi. Il compito sarà facilitato con il nuovo quantitativo di farina «dono del Duce», testè distribuito ai Comitati comunali. Con l'ultimo arrivo, nei undici comuni del mandamento, sono stati consegnati, per essere panificati, quintali 226 di farina.

Interpreti dei sentimenti di gratitudine degli assistiti che rivolgono al Duce il loro costante pensiero, i Segretari dei Fasci hanno espresso il desiderio che tale sentimento giungesse al Duce; è stato perciò spedito il seguente telegramma:

«*Cav. Fumei, Segretario Federale - Udine. — Segretari Fasci Zona Palmanova pregano Vossignoria trasmettere Duce animo grato popolazione Mandamento per continuato invio farina, assicurando indefettibile fede Regime. - Ispettore STEFFENATO*».

Piccolo incendio

Ieri a mezzogiorno, a causa di ingombro di fuliggine si sviluppava un incendio nel camino della casa sita in contrada Villachiara al n. 19 di proprietà del sig. Carlo Panciera. Il pronto intervento di alcuni animosi, valse a spegnere prontamente l'incendio evitando danni maggiori.

All Istituto fascista di cultura

Un pubblico scelto e numeroso ha gremito l'altra sera la sala delle adunanze del palazzo municipale per ascoltare la conferenza del prof. dott. Leone Ogniben, preside del R. Liceo Ginnasio di Udine.

Il valente conferenziere ha avvinto con la sua dotta e convincente parola l'uditorio, meritandosi alla fine prolungati applausi e il vivo compiacimento delle autorità presenti.

Domani sera, mercoledì 7 alle ore 21, nella sala delle adunanze del palazzo municipale il prof. dott. don Ugo Masotti, parlerà sul tema: «Un grande potere».

Pro E. O. A.

All'Ente Opere Assistenziali sono pervenute le seguenti offerte: Sanmarco Matteo lire 20 - Olinto Cressati 160 — Comitato Comunale Patronato Scolastico 50 — Ditta Verzegnassi e Tessarolo 21 — Boiziceo Riccardo 75 — Pirona Giacomo 20 — famiglia Paolo Cirio, in morte della signora Lorio Bellezza 10 — Mattiussi Pio 20 — Mazzili Giulio 24 — Cesare Durli 20 — dott. Tullio Zandonà 50 — Antonio Monai 100 — Romano Selmo 20 — co. Maria Percotto 50 — Caterina Rovere 12 — Giovanni Ciani 10 — Salvatore Sangiorgi 12 — Angelo Fabris 14 — Antonio Monai 100.

CERVIGNANO

Nel Fascio femminile

Con l'intervento quasi totalitario delle iscritte, si è svolta domenica scorsa nel pomeriggio nella sede del Fascio Femminile, la annunciata assemblea del Fascio femminile.

Dopo l'ampia relazione sulla attività svolta da questo Fascio e su quella da svolgersi per l'avvenire, la ispettrice di zona dei Fasci femminili ha tenuto un'applauditissima conferenza sul tema: «Pronto soccorso ed igiene», chiudendo così il ciclo delle lezioni incominciate tempo fa. Annunciò quindi il prossimo inizio di un breve corso di puericoltura, che sarà tenuto gentilmente dal dr. Nicola Bertrandi-Brechler ed al quale potranno prendere parte non solo le tesserate ma anche le non tesserate. Ha proposto infine l'istituzione del «maestro bianco».

L'ispettrice di zona si dice lieta di avere avuto dalla Delegata provinciale, parole di lode per la fattiva e continua attività svolta dalla Segretaria di questo Fascio femminile signorina Zanutti.

SAN DANIELE

La chiusura del corso agrario

Nelle scuole comunali è avvenuto l'esame dei giovani contadini che hanno preso parte al Corso d'Agricoltura teorico - pratico tenutosi in questo Capoluogo.

Esaminatore era il prof. dottor cav. Dorta, vice direttore della Cattedra Ambulante d'Agricoltura di Udine. Assistevano il Vice Podestà sig. Tomaso De Cecco in rappresentanza anche del Podestà gen. Ronchi, l'insegnante del corso, maestro agrario sig. Gabriele Peressini e il Segretario del locale Consorzio sig. Zavagna in rappresentanza del Presidente nob. cav. Carlo Narducci.

Si iscrissero al corso 56 giovani contadini; lo frequentavano in numero di 46; furono ammessi agli esami 41, dei quali 16 ottennero l'ottimo, 17 il buono, 6 il sufficiente, 2 l'insufficiente.

Terminate le prove d'esame, lo agricoltore Pietro Molinaro della frazione Cimano rivolse anche a nome dei compagni un caldo saluto all'insegnante sig. Peressini e lo assicurò che sempre seguiranno le norme apprese.

Il sig. Peressini ringraziò brevemente elogiando gli allievi per l'assidua e diligente frequenza alle lezioni e prese quindi la parola il dott. Dorta.

Si compiacque per il bell'esito del corso e invitò a tradurre in pratica gli insegnamenti ricevuti, perchè solamente con una buona coltura razionale la terra può dare il massimo rendimento e divenire fonte di vera prosperità e ricchezza per l'agricoltore che la coltiva.

Stato civile

Movimento demografico della popolazione nel mese di febbraio XII:

Matrimoni 5: Clara Domenico Luigi di Antonio agricoltore con Toppazzini Teresina di Giuseppe Secondo, casalinga; Giusti Giulio fu Romolo agricoltore con Ziraldo Caterina fu Mario, casalinga; Faccinotto Erminio di Giacomo calzolaio con Zuliani Anna di Gio. Batta casalinga; Macoritto Giovanni Guido di Pietro, bracciante con Turissini Vitalina di Pietro casalinga; Zuliani Giacomo di Andrea agricoltore con Minciotti Vitalina di Alberto casalinga.

Nati vivi 11, dei quali 4 appartenenti ad altri Comuni.

Nati morti, nessuno.

Maria Mattia Valerio di Giovanni da Vito d'Asio; Bagatto Tarcisio Vittorio di Angelo; Fornasiero Anna di Alberto; Natolino Romeo di Antonio; Melosso Leo di Giovanni da Travesio; Melosso Pietro di Giovanni da Travesio; Fanzutti Maria Luisa di Antonio; Buttazzoni Aldo Antonio di Giacomo - Pasquale; Melchior Bruno Silvano di Virgilio da Coseano; Millero Marisa di Giovanni Battista; Candusso Aida di Gregorio.

Morti 8, dei quali 4 appartenenti ad altri Comuni: Polano Francesca Erma di Giovanni Domenico di anni 1; Virgili Luigia fu Angelo ved. Del Bò di anni 87, casalinga; Dorigo Pietro Simone fu Giuseppe di anni 48, infermiere; Del Negro Antonio fu Sante di anni 65, bracciante da Reana del Roiale; Melosso Pietro di Giovanni di giorni 2, da Travesio; Zucco Silvio di Antonio di anni 40, ricoverato; Comuzzi Giuditta fu Domenico ved. Saro, di anni 83, casalinga, da Fagagna; Persello Celso Adeodato di Eliseo, di anni 36 bracciante, da Colloredo Montalbano.

Emigrati 15; immigrati 17.

PRATO CARNICO

Gare sciatorie dopolavoristiche

Indette ed organizzate dal locale presidente dell'O. N. D. domenica 4 c. m. si sono svolte le gare di sci fra i dopolavoristi. — Numerose persone erano ad attendere all'arrivo. I giovani, i quali dovevano superare un percorso faticoso e difficile, seppero ben dimostrare di aver molto acquistato in questo genere di sport.

Il vincitore della gara fu Guelfo Cleva da Pesariis, il quale superò il percorso di circa 7 km. in trentun minuti primi. Pari merito furono classificati i secondi: Duilio Gonano ed Ivo Agostinis arrivati a pochi minuti dal primo. Il quarto premiato fu Miro Cleva ragazzetto sedicenne.

Dei ventitrè partecipanti, ventuno giunsero al traguardo.

Congratulazioni ai vincitori che certamente vorranno sempre ed ovunque farsi onore.

Conferenze di cultura fascista

Domenica sera è stata tenuta la seconda conferenza di cultura fascista con l'intervento di gran numero di fascisti, nonchè del Fascio femminile al completo ed anche di molta popolazione. Tra le autorità si notavano il Commissario Prefettizio del Comune, il Commissario per la frazione di Pesariis, il Segretario del Fascio.

La Segretaria del Fascio femminile ha fatto una chiara e bella esposizione della necessità assoluta di allevare i giovani secondo i principii voluti dal Fascismo, dimostrando lucidamente come l'educazione dei giovani è della massima importanza nella storia delle Nazioni forti.

Il suo dire è stato applauditissimo.

Ha preso poi la parola il Comandante la M.V.S.N. il quale, ha fatto la storia tanto gloriosa degli anni che precedettero l'avvento del Fascismo al potere, citando i fatti più salienti del sacrificio di alcuni Martiri.

Ha terminata la sua esposizione incitando i fascisti ad essere degni eredi dei Martiri ed a saper difendere i diritti a così caro prezzo acquistati. Fu anch'egli ripetutamente applaudito.

D'ordine del Segretario del Fascio si richiamano i fascisti che non hanno partecipato all'adunata e che forse avevano bisogno più degli altri, a non mancare d'intervenire (a scanso di possibili provvedimenti) alla prossima riunione che si terrà venerdì 9 alle ore 19.30.

TOLMEZZO

Onorare beneficando

A onorare la memoria di Pietro Billiani, il cav. Lino De Marchi ha versato lire 30 al Giardino d'Infanzia e lire 10 alla Congregazione di carità.

Pessimo cambio

Tomat Augusto da Solzechiano entrando nel caffè Bearzi, lasciava incustodita una bicicletta di proprietà di Antonio Olivo. Mentre si approssimava a prendere la via del ritorno, si accorse che la bicicletta era stata sostituita da un'altra in pessime condizioni.

S. Pietro al Natisone

Concerto per le Scuole

(rit.). - Nella sala del Collegio Convitto di San Pietro al Natisone, sabato scorso si sono riuniti gli alunni di quel Collegio e del R. Istituto Magistrale per assistere alla audizione musicale che, secondo le disposizioni ministeriali, è stata svolta dal violinista prof. Plinio De Anna, coadiuvato dalla pianista signorina prof. Maria Tremonti.

Vi assistevano anche numerosi invitati, oltre al Preside dell'Istituto prof. Vincenzo Gargano, alla Direttrice del Collegio, ad insegnanti ed istitutrici. Il programma, in vero assai interessante, comprendeva musiche di Vitali, Grieg, Ravel, Mastrucci, Pizzetti, Micheli e Paganini.

Conscio della importanza di queste manifestazioni il professor De Anna ha voluto prima di ogni numero illustrarne il valore sia dal lato musicale che storico come pure accennare brevemente alla figura del rispettivo autore, creando così una atmosfera di serena cordialità, che è stata tutto vantaggio allo scopo cui il Ministero intende mirare queste audizioni, perchè l'attenzione del giovane uditorio così facile alla distrazione è stata sempre tenuta desta senza essere tediata.

A ciò ha anche contribuito la esecuzione, che è stata degna degli artisti, i quali furono festeggiatissimi.

S. Giovanni al Natisone

Esercitazione di marcia

Domenica scorsa i premilitari e gli allievi capisquadra avanguardisti, al comando del direttore del Corso centurione Dresini, del comandante dei Giovani fascisti capo manipolo Giovanni Stoppato e dei vice capi squadra Anselmo Piani e Remigio Piani hanno compiuto una esercitazione di marcia S. Giovanni, Cormons e ritorno. Per l'inquadramento perfetto, la divisa inappuntabile e la severa disciplina si sono mostrati superiori ad ogni elogio.

Istruttori premilitari

In questi giorni i vice capi squadra della Milizia Anselmo Piani e Remigio Piani di Dolegnano hanno ricevuto dal Ministero della Guerra il brevetto per istruttore premilitare.

Alle brave Camicie nere rallegramenti.

Cure marine e montane

In questi giorni il medico dell'O. N. B. inizierà la scelta dei piccoli organizzati bisognosi di cura marina o montana. Si avvertono le famiglie che tale scelta sarà fatta scrupolosamente in base a puri criteri medici; vale a dire che saranno proposti solamente quelli che — a giudizio del medico dell'O. N. B. — ne avranno veramente bisogno.

DAL CIVIDALESE

CIVIDALE

Una visita a San Guarzo

Nella capatina che ho fatto a Sanguarzo qualche giorno fa, in una mattinata di chiaro sole marzolino, che dorava i poggi che circondano, un po' tristi, il cividalese da occidente a oriente, mi sono soffermato ad ammirare due nuovi lavori, meglio due nuovi monumenti di quel geniale artista che è Leo Morandini. La terra della vasta plaga cividalese conta ormai parecchie opere di questo artista, che possiede innato il buon gusto e crea opere di uno stile, che pur ricordando altri stili, è cosa sua, d'una linea architettonica piacente, finito. Chi sente il bello, se profondamente lo sente, non può non dare segni, se ci si applica, d'arte vera che risveglia il senso estetico. Nel piccolo e quieto cimitero di Sanguarzo, ai piedi della chiesetta che porta una data di fondazione remotissima, in mezzo alle croci rustiche che segnano la pace di tanti poveri trapassati, mi sono trovato d'innanzi alla cappella mortuaria dei De Paciani. E' un lavoro questo che merita uno sguardo attento: una costruzione quadrangolare con cornicione alla base della cupola di stile moresco, la quale reca sopra una stella di metallo a più raggi. L'interno è semplice: due sarcofaghi di marmo sono disposti lateralmente, la cupola decorata a raggiera e illuminata da luce esterna fa buon effetto. E' angusto, o pare così, lo spazio interno occupato quasi totalmente dalle due tombe. Ciò che attira in special modo l'attenzione è la porta in ferro battuto, ideata e disegnata dal Morandini: ramificazioni di melograno con frutto e colombe. Lavoro molto bene eseguito e simbolicamente interessante. Il Morandini ha al suo attivo artistico altre parte belle: quella, per citarne soltanto una, dell'ingresso al Santuario di Castelmonte. Murate sulla facciata della chiesa antica ho letto con piacere due epigrafi mortuarie originalissime per la forma ed il contenuto. Ammiro però l'assenza delle troppo lunghe iscrizioni funebri. Il superfluo ornamento delle inutili frasi o biografiche o elogiative non figura, lo noto con particolare soddisfazione, nella tomba dei De Paciani. Ed anche questo fa parte dello stile del Morandini, che è anche stile moderno.

Dal silenzioso cimitero campestre alla chiesa vicariale di Sanguarzo il tragitto è breve. Chiesa, dirò meglio tempio, in costruzione nel piccolo Sanguarzo! Fautore di quest'opera è il giovane sacerdote Don Fabio Donato, autore progettista: Leo Morandini.

Sulla porta della nuova chiesa dedicata a Sanguarzo (Intendiamoci, signori: San Guarzo vale San Giorgio ed è una derivazione, quel nome di cattivo gusto, dallo slavo) ci saluta romanamente il cav. uff. don G. B. Trombetta, che a noi si unisce per osservare, o ammirare, i nuovi lavori in corso di esecuzione.

Comprendo subito che il nuovo tempio, che riuscirà il più bell'ornamento della borgata, è sorto, come tutte le cose belle e buone, con una fatica grande per il Vicario don Fabio Donato. Ma ha trovato però in Leo Morandini lo artista che ha saputo appagare le speranze e coronare il travaglio per il sorgere dell'opera. Opera di geniale armonia, questo Tempio è a croce greca e in stile romanico moderno con cupola e lucernario in mezzo. Quattro colonne monolitiche di pietra di Nabresina in lucido ai lati del tempio ornano e sostengono contemporaneamente le quattro cappelle agli angoli della chiesa. I capitelli sono a spiga elegantissimi. Il coro, che ci richiama lo stile di un classico tempio bizantino ravennate, ha una cupola con 260 diffusori luce: cosa quest'ultima nuova nelle chiese della zona.

In limitato spazio, il Morandini ha saputo colla sua felice abilità costruire la chiesa senza sacrificare alcunchè di elementi preziosi perchè l'opera risulti maggiore ha un tabernacolo di stile romanico in marmo cosparso di lapislazzoli e sormontato da una croce pure di marmo. Le invetriate superiori colorate, a trifora seno lavorate in ferro sagomato con croce. Il coro è completato ormai, il resto della chiesa dev'essere ancora intonacato e decorato. La decorazione ricorderà in certo modo la chiesa di San Marcello in Roma con rameggi ed angeli stilizzati che sosterranno la croce. Il battistero viene posto in luogo attiguo alla chiesa, come prescrive la liturgia. Per l'acustica il tempio non poteva essere costruito meglio. La parte più importante ed essenziale dell'opera, voluta con audacia e tenacia da Don Fabio Donato e dalla popolazione e ora compiuta. Anche il bel graffito sul timpano della facciata — su disegno del Morandini ed esecuzione del decoratore di G. B. Biasuttig, di Sanguarzo — è bell'è finito. Restano a farsi le decorazioni interne del tempio come già ho detto. Il graffito rappresenta San Giorgio. Ritorneremo ad opera compiuta. Si, ritorneremo perchè come bene disse una volta il Carducci, sui libri scritti in buona lingua è bello pregare, così dicasi che è confortevole sostare in un tempio eretto con arte e stile italici o per lo meno di buon gusto.

Antonio Faleschini

L'assemblea degli Azzurri di Dalmazia

Lunedì sera si è svolta l'annunciata assemblea di questo gruppo, che nelle sue file raccoglie gli esponenti locali e larghi strati della cittadinanza.

Presenziava l'Ispettore di zona dei Fasci cav. Nelusco Zorzi e avevano aderito il Podestà di Cividale, cav. avv. Giuseppe Sandrini, e il Segretario del Fascio ff. reg. Antonio Gottardis, che gentilmente ha messo a disposizione per l'assemblea la Sala del Littorio. Sono intervenuti numerosi volontari di guerra ed azzurri col fazzoletto dalmatico.

Al tavolo centrale sedeva la presidenza. Accanto ai ritratti del Re e del Duce stava la bandiera dalmata.

Il fiduciario di zona dell'A. N. V. G. e presidente del gruppo dalmatico dott. Angelo de Benvenuti, dopo aver rivolto un saluto agli intervenuti ed aver ricordato il costante sentimento patriottico di Cividale, ha letto la relazione sulla attività svolta negli anni 1932-33, nel quale periodo il gruppo ha continuato a sostenere nobili iniziative, ha visto ingrossare le sue file ed ha partecipato a tutte le manifestazioni pubbliche.

In seguito il presidente ha rese note le disposizioni della presidenza centrale contenute nel Foglio d'Ordini n. 96.

Aperta la discussione, la relazione è stata accolta dagli applausi degli intervenuti, e, non domandando nessuno la parola, è riuscita approvata all'unanimità.

Anche la relazione finanziaria, letta dal Segretario sig. Alfredo Piccoli, ha avuto unanime approvazione.

A coronamento della adunata dalmatica il dott. de Benvenuti ha proposto l'invio di un telegramma a S. E. il Prefetto.

La lettura del telegramma d'omaggio ha dato motivo a una calorosa dimostrazione al Duce dell'Italia nuova.

A. N. Arma del Genio

Si porta a conoscenza di tutti gli iscritti al Gruppo Mandamentale di Cividale che si è iniziato il tesseramento per il corrente anno.

La quota, da versarsi presso l'oreficeria Stringher, Corso Vittorio Emanuele III, entro il corrente mese, è di lire 6 e di lire 12.

Coloro che ancora non fanno parte del Gruppo e che desiderano associarsi, possono richiedere, presso il suddetto negozio, i moduli di domanda d'iscrizione, che saranno poi consegnati assieme alla quota della tessera.

Adunata scarpona

Domenica 11 corrente si svolgerà in Prepotto una cerimonia per la inaugurazione del gagliardetto «M. Matajur» del Gruppo dell'Associazione Nazionale Alpini.

Alle 9,30 gli ospiti saranno ricevuti in Municipio. Alle 11 avverrà lo sfilamento davanti al monumento ai Caduti con deposizione di una corona di alloro. Seguirà la benedizione del gagliardetto e si formerà quindi il corteo per la visita al cimitero militare del Querceto.

La cerimonia sarà preceduta dalla Messa che sarà celebrata per gli scarponi alle ore 10.

Alle ore 12,30 sarà consumato un rancio in comune all'aperto.

I preparativi per la simpatica adunata alpina fervono vivissimi e si prevede un esito imponente, sia perchè già cospicue autorità hanno preannunciato il loro intervento, come pure numerosi gruppi di alpini di Comuni anche lontani hanno assicurato la loro partecipazione.

In detto giorno da Cividale a Prepotto funzionerà il servizio di autocorriera.

Le prenotazioni per il rancio (quota di lire 5) si ricevono presso i signori capi gruppo Londero e Tilatti di Prepotto.

REMANZACCO

Attività del Comitato E. O. A.

Nel decorso mese di febbraio il locale Comitato Opere Assistenziali, ha svolto la seguente attività.

Razioni distribuite complessivamente 2500.

In media sono state assistite giornalmente novanta persone indigenti e disoccupate. Pane distribuito kg. 174,500 (ivi compresa la assegnazione di quintali 6 di farina dono del Duce); latte litri 702; granoturco kg. 250; farina kg. 252; patate kg. 130.

L'assistenza si è svolta nel modo più soddisfacente per le classi povere che vedono continuamente a traverso questa nobile istituzione quanto il Regime stia diuturnamente occupandosi per lenire il più possibile il loro stato di indigenza.

Pro Opera Balilla

Al Presidente dell'Opera Balilla del Comune sono pervenute le seguenti offerte per l'acquisto della tessera per 3 balilla indigenti: balilla Lunazzi Mario di Primo, appartenente alla seconda classe, insegnante Loreggian Vittoria lire 5; balilla Vinicio Moreale pure appartenente alla seconda classe, lire 5; balilla Coletti Antonio appartenente alla classe I, insegnante Maria Brun lire 5.

Il generoso pensiero dei piccoli organizzati dell'Opera Balilla merita di essere citato.

L'assemblea della latteria

Domenica scorsa, nella sala Feletig, si è svolta la assemblea annuale dei soci della Latteria turnaria del capoluogo, per la relazione morale e finanziaria dell'anno 1933 e per la nomina delle cariche sociali per l'esercizio 1934. L'assemblea ha potuto constatare come la amministrazione abbia disinteressatamente curato gli interessi della società, e come il funzionamento della latteria sia stato di piena soddisfazione di tutti i soci. E' stato pure rilevato che per il buon andamento dell'azienda nel decorso esercizio è stato estinto il debito contratto per la costruzione del nuovo locale del caseificio.

Passati alla nomina delle cariche, risultarono eletti: Antonio Nadalutti, presidente; Carlo Caporale, Luigi Chiarandini, Luigi Cainero, Guido Moreale, Angelo Masetti, Giuseppe Cargnello fu Luigi e Bruni Domenico, consiglieri; Aquilio Morandini, Callisto Bruni e De Sabbata Tullio sindaci; Luigi Buiani e Domenico Iacop, sindaci supplenti.

Pro E. O. A.

Al locale Comitato E.O.A. sono pervenute le seguenti offerte: Latteria Turnaria di Remanzacco lire 120; Umberto Bruno 15.

Il Comitato sentitamente ringrazia.

ORSARIA

L'inaugurazione del gagliardetto dei Fanti in congedo

I Fanti di Orsaria hanno inaugurato solennemente il loro gagliardetto. Hanno partecipato alla bella festa i Nuclei dei Fanti di Pozzuolo al comando del Capo Nucleo prof. Colaressi, quello di Martignacco col Capo Nucleo Bardini e molti altri vicini. Il Presidente Provinciale con l'intero Consiglio Provinciale trovavasi presente con un forte numero di fanti udinesi con il vessillo.

Presenziavano tutte le autorità civili e militari fra le quali abbiamo notato il Delegato podestarile in rappresentanza del signor Podestà di Premariacco forzatamente assente, il quale ha donato ai Fanti di Orsaria il bellissimo gagliardetto, il Segretario del Fascio, tutti i capi Gruppo delle Associazioni d'armi, degli Alpini, Artiglieri, Genio ecc. con bandiera e larga rappresentanza, le organizzazioni Giovanili del P.N.F. e molte altre persone. Ordinatosi il corteo, con in testa il gagliardetto dei Fanti di Orsaria, precedeva il Nucleo numeroso e bene inquadrato dei camerati, seguito dagli altri Nuclei, dalle autorità tutte e da una moltitudine di popolo che si recò al teatrino locale per la cerimonia e la benedizione del vessillo.

Parlò il sig. Silvio Mollinari, capo Nucleo dei Fanti di Orsaria, il quale, dopo aver esteso il ringraziamento a tutti ed il suo compiacimento, ebbe accenti elevati ricordando il sacrificio dei fanti in guerra e dopo la guerra, fedeli alla consegna della Maestà del Re e del Duce.

Il parroco di Orsaria, don Massimo Pozzi benedisse il gagliardetto.

Parlò la madrina signora Zamparo così dicendo:

«Sono già trascorsi 18 anni dacchè gli squilli della tromba della vittoria echeggiarono e si diffusero per il mondo come la prima armonia di pace.

E poichè il ricordo è sempre vivo si associa la rievocazione di tutto il nostro passato, l'anima della Nazione orna di lauro ancora una volta i superstiti, specie i fanti, che sul loro faticoso cammino segnarono le tappe gloriose dell'ascesa».

Parlò poi del sacrificio e delle glorie dei fanti, sciogliendo un inno ai forti e generosi figli di Orsaria che, dimesso il glorioso grigioverde, lavorano ed operano nel nome del Duce, la terra dei loro padri e dei loro figli.

Il maggiore cav. Crainz — presidente Provinciale parlò poi lodando i fanti di Orsaria ed incitandoli a sempre far meglio operando in disciplina come il Re ed il Duce le esigono.

Ricompostosi il corteo si recò a rendere devoto omaggio ai Caduti della Patria dove tutti si raccolsero in devoto silenzio.

Poi nella sala del Dopolavoro ebbe luogo un rinfresco al quale presero parte tutte le autorità convenute e tutti i camerati. Parlò applauditissimo il camerata dott. Carminati cons. Provinciale dell'A.N.F.

A sera tarda i Fanti lasciarono Orsaria.

* * *

La Sezione Provinciale sente il dovere di rinnovare il ringraziamento a tutte le autorità, alla signora Biri Guerini in Zamparo, madrina dei Fanti di Orsaria, al loro Capo Nucleo, a tutti i camerati e formula l'augurio più vivo.

MANZANO

Incidente stradale

Lunedì scorso, nelle ore antimeridiane, l'autista di una vettura proveniente da Venezia, per evitare l'investimento di un bambino che attraversava la strada, sterzava bruscamente a destra. Il cozzo della automobile contro la casa del rag. Bianchi fu inevitabile. Fortunatamente l'autista se la cavò con qualche lieve scalfittura mentre la macchina rimase alquanto danneggiata.

CHIUSAFORTE

L'assemblea del Fascio

Con l'intervento di quasi tutti gli iscritti, si è svolta domenica l'assemblea di questo Fascio di Combattimento, presieduta dal locale Ispettore di Zona dei Fasci, il quale ha portato agli intervenuti il saluto del Segretario Federale.

Dopo il resoconto della gestione amministrativa dell'anno XI fatta dal Segretario amministrativo, il Segretario del Fascio ha fatto un'ampia relazione sull'attività svolta durante l'anno specialmente nel campo assistenziale. Messo in particolare evidenza il gesto veramente ammirevole degli operai locali che durante la stagione estiva hanno lavorato un quarto d'ora al giorno in più dell'orario per devolvere il provento alle opere assistenziali; provento che ammonta a lire 2427.90, ha tributato ad essi un meritato elogio al quale si sono associati tutti i presenti.

Quindi l'Ispettore di Zona ha illustrato quello che il Regime ha fatto specialmente per le classi meno abbienti, e ringraziate le Gerarchie provinciali per l'interessamento svolto a favore di queste popolazioni, inneggiando alle maggiori fortune della nostra Italia, ha chiuso l'assemblea mandando un possente alalà al Re ed al Duce.

Muzzana del Turgnano

Tesseramento P. N. F.

Il Segretario amministrativo di questo Fascio di Combattimento invita tutti i fascisti a versare, entro il giorno 15 marzo, l'importo per la tessera anno XII e i contributi mensili. Per detto versamento gli interessati si rivolgano alla sede del Fascio nelle ore stabilite.

A carico degli inadempienti saranno presi gli opportuni provvedimenti.

Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 5 marzo 1934-XII)

Affari approvati

CERCIVENTO: Regolamento locale d'igiene.
TAIPANA: Ratizzazione debito con l'Ospedale di Cividale.
LATISANA: Regolamento di polizia rurale.
CASTIONS: Revoca contratto di acquisto terreno.
NIMIS: Tariffa occupazione spazi ed aree pubbliche.
AQUILEIA, CERVIGNANO: Scioglimento consorzio medico Terzo-Scodovacca.
PALUZZA, MARTIGNACCO: Regolamento di igiene.
ARTA: Ditte Brunetti Andrea e Del Moro Alvise svincolo cauzione per utilizzazione piante.
REMANZACCO: Regolamento edilizio.
UDINE: Acquisto terreni rettifica via Cotonificio all'incrocio di via Colugna.
CORDENONS: Svincolo cauzione fornitura ghiaia.
COSEANO: Soppressione di un posto di stradino e collocamento a riposo dello stradino Peloso.
UDINE, Ospedale: Cancellazione ipoteca Fratelli Ceschia.
TRAVESIO: Acquisto fabbricato per le scuole di Disegno.
AZZANO: Appello alla sentenza del Tribunale di Udine nel fallimento di Sellan Pietro.
AIELLO: Finanziamento costruzione Casa Balilla.
TRICESIMO: Contributo pel 1934 a favore della Scuola professionale di Disegno.
PREMARIACCO: Acquisto terreno ad uso cava ghiaia.
MOGGIO: Pagamento tasse registro per contratto servizio autocorriera.
PORDENONE: Alienazione sedime stradale detto Colombera.
CIVIDALE: Affitto locali per i Comitati O.N.B. e Maternità Infanzia.
UDINE: Erogazione fondi Legat Cacela.
MANZANO: Compenso alla levatrice Cogoi Maria.
ARBA: Progetto ampliamento cimitero.
LIGOSULLO: Prelevamento somma depositata a risparmio.
TRASAGHIS: Svincolo cauzione prestata per lavori acquedotto Alesso.
UDINE, Congregazione di Carità: Storno fondi.
CLAUT, TARVISIO: Bilancio 1934.
PORDENONE, Ospedale: Bilancio 1934.
CIMOLAIS: Ditta Battistella svincolo cauzione utilizzazione boschi.
UDINE: Domiuesse Umberto esonero cauzione commerciale. — Spese rancio consumato dai militi XI Legione D.I.C.A.T.
BERTIOLO: Conferma in carica dell'attuale appaltatore imposte consumo.
VITO D'ASIO: Tariffa imposte consumo.
GEMONA: Contributo riparazione chiesa di Ospedaletto.
ATTIMIS: Iscrizione del Comune a socio dell'O. N. B. e contributo.
PREMARIACCO: Contributo alla Befana fascista.
OVARO: Contributo all'assistenza invernale.
CAMPOFORMIDO: Contributo cappellano di Basaldella per riparazione casa canonica.
UDINE: Concorso spesa ricovero Ellero Maria.
MANIAGO: Contributo per il gagliardetto alla Sezione del P. N. F.
RESIUTTA: Inscrizione del Comune a socio dell'O. N. B.
PASIAN DI PRATO: Contributo assistenza invernale.
CORDOVADO: Affranco livello.
S. VITO AL TORRE: Contributo assistenza invernale.
UDINE: Spesa per ricovero De Vit Valter all'Istituto di Tiene. — Sussidio straordinario all'Istituto S. Filippo Neri.
AMPEZZO: Contributo alla scuola femminile dell'Ente Opere Assistenziali.
CASARSA: Compenso alla Sezione musicale del Dopolavoro.
SUTRIO: Contributo al Comitato comunale dell'Opera Nazionale Balilla.
RESIA: Utilizzazione legname per costruzione ponte sul torrente Potoch.
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE. Società Autovie Venete: Vincolo azioni sottoscritte.
CIVIDALE: Contributo al Comitato O. N. B. pel funzionamento Doposcuola. — Sussidio alla Sezione Mutilati ed Invalidi di guerra. — Sussidio alla Sezione Combattenti.
TREPPO CARNICO: Contributo al Consorzio per la tutela della pesca.
CIVIDALE: Contributo alla Scuola d'Avviamento Professionale.
CORDOVADO: Contributo alla banda musicale.
FONTANAFREDDA: Indennità vestiario alle guardie campestri.
CIMOLAIS: Contributo alla Congregazione di Carità pel 1932.
LATISANA: Contributo pro E.O.A.
MALBORGHETTO: Contributo assistenza invernale.
PRECENICCO: Contributo all'Ente Opere Assistenziali.
CAMPOFORMIDO: Sussidio all'Asilo Infantile di Basaldella. — Contributo all'Asilo Infantile «Brunner».
MORTEGLIANO: Contributo all'Ente Opere Assistenziali.
MANZANO: Contributo all'Opera Nazionale Balilla. Quota associazione pel 1934.
CHIONS: Contributo all'Ente Opere Assistenziali. — Contributo per la Befana fascista. — Contributo all'Opera Nazionale Balilla.
CIVIDALE: Contributo all'Istituto Fascista di Coltura.
RONCHIS: Contributo all'Ente Opere Assistenziali.
ZOPPOLA: Contributo al Consorzio per la tutela della pesca.
PRADAMANO: Sussidio alla Ditta Ferrari per servizio automobilistico.

Affari vari

S. VITO AL TAGLIAMENTO, Ospedale: Cura infermi abbienti appartenenti al Comune. (rinvia).
MARANO: Transazione vertenza con la sig.a Pinesso per cancellazione ipotecaria. (rinvia).
MANIAGO: Contributo per il campo sportivo. (rinvia).
CIVIDALE, Ospedale: Indennità servizio attivo al chirurgo-primario. (rinvia).
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE: Riconoscimento servizi militari al segretario aggiunto. (rinvia).
TRAVESIO: Ripristino posto di stradino; bando di concorso. (rinvia).
TARVISIO: Sussidio per funzionamento Ufficio Collocamento. (rinvia).
CIVIDALE: Spesa funzionamento Ufficio Collocamento. (rinvia).
PORDENONE, Ospedale: Assunzione provvisoria di un assistente pel padiglione sanatoriale. (non approva).
CONSORZIO ACQUEDOTTO Fanna-Arba-Vivaro: Transazione lite giudiziaria. (non approva).
ERTO CASSO: Caroviveri alla levatrice comunale Oro Amalia (parere favorevole).
VIVARO: Sanatoria acquisto palestra Magnini. (approva eccezionalmente e limitatamente).
PASIAN DI PRATO: Assunzione spesa per attingimento acqua del Ledra. (rinvia).
PRECENICCO, AMPEZZO, AMARO, CAVASSO NUOVO: Regolamento servizio di economato. (rinvia).
TRAMONTI DI SOTTO: Mutuo passivo L. 60 mila per sistemazione finanziaria. (rinvia).
MUZZANA: Prestito provvisorio di L. 30.000 (rinvia).
PALMANOVA, Ospedale: Inventari. (prende atto).
MANZANO: Contributo al Consorzio per la tutela della pesca. (rinvia)
PONTEBBA: Spesa mantenimento minore illegittimo Cescutti Fedele. (approva con riserva).

PAGNACCO

La Sottosezione artiglieri ufficialmente costituita

Domenica alle ore 15 in un'aula delle scuole comunali, gentilmente concessa, è stata inaugurata la Sottosezione Artiglieri in congedo di questo Comune.

Presenziavano alla cerimonia: il Delegato per le tre Venezie cap. A. Sarti, il Segretario del Fascio sig. Gos Rizieri in rappresentanza anche del Podestà; il tesoriere prov. sig. G. Del Negro; il Comand. la Sezione obici 120 S., cav. Tognini; circa una cinquantina di exartiglieri di Pagnacco e molti artiglieri di Udine componenti il Gruppo Celere, giunti chi in moto e chi in bicicletta con in testa il gagliardetto, al comando del sig. Cesare Sclauzero.

All'allegro schioppettio delle bombette ed alle vibranti note della fanfara degli alpini, ebbe inizio la cerimonia. Prese la parola il Segretario del Fascio, che porge anzitutto il saluto del Podestà assente, e dopo aver incitato gli artiglieri ad aderire compatti alla formazione della Sottosezione, termina inneggiando al Re ed al Duce.

Prende poi la parola il Delegato per le Venezie ,il quale dopo aver ringraziato vivamente il Segretario del Fascio ed aver narrato le vicende dell'artiglieria sia in guera che in pace, traccia le direttive sia per il tesseramento, che per il raduno nazionale, che sarà tenuto a Napoli il 19, 20 21 maggio e termina inneggiando al Re al Duce ed all'Italia fascista. Alla chiusura dei discorsi, si passa a costituire la nuova Sottosezione, che risulta formata da circa una cinquantina d'iscritti e si nomina comandante il cav. Maffioli, ufficiale artigliere in congedo.

Dopo la simpatica cerimonia, gli artiglieri di Pagnacco, fraternizzarono con gli artiglieri di Udine e con gli alpini componenti la balda fanfara.

PAVIA DI UDINE

Costituzione sotto sezione artiglieri

Gli ex artiglieri del Comune di Pavia di Udine, si riunirono entusiasti nella sala Porta a Risano per gettare le basi della Sottosezione, che promette di fiorire in breve. Alle 20.30 di sabato, ora fissata per il convegno, la sala presentava un aspetto imponente. Numerosissimi erano gli ex soldati di S. Barbara venuti da Lauzacco ,Lumignacco, Chiosottis e da Udine, il Gruppo celere.

La riunione è presieduta dal comandante la Sezione prov. capitano Sarti, Delegato regionale per le tre Venezie. Il capitano Sarti prende subito la parola, ringraziando innanzitutto tutti i convenuti, dicendosi lieto che anche a Risano forte, elevato sia quello spirito di corpo che sempre è stata la caratteristica spiccata dei cannonieri. Il cap. Sarti, fervido organizzatore degli artiglieri in congedo, non solo della Provincia ma di tutta la Regione, prosegue parlando degli scopi che l'Associazione si prefigge e che sono quelli di cementare maggiormente l'affratellamento esistente tra i suoi componenti, mediante raduni e adunate nazionali. Ascoltatissimo, egli rievoca i fasti dell'artiglieria nell'ultima guerra, ricorda il sublime eroismo degli artiglieri del Montello, che caddero gloriosamente sui loro pezzi, non arrendendosi alle incalzanti orde nemiche.

Rammenta pure il sacrificio di Guido Pelizzari, friulano, medaglia d'oro a cui s'intitola la Sezione Provinciale. Chiude spiegando le modalità per l'iscrizione invitando poscia i presenti ad inneggiare alle glorie dell'arma dotta al Re ed al Duce.

Un applauso caloroso corona le parole del cap. Sarti e tutti elevano vibranti alalà.

Si alza quindi a parlare il Segretario provinciale sig. G. Del Negro, il quale suscita rinnovati applausi. L'adunata si scioglie al canto delle canzoni di guerra e con l'accordo di ritrovarsi quanto prima per l'inaugurazione del gagliardetto della Sottosezione. Il cap. Sarti ha nominato infine comandante della costituenda Sottosezione, in riconoscimento della sua fattiva opera organizzativa, il sig. Renato Burello, sottotenente di artiglieria in congedo.

S. GIORGIO NOGARO

Delibere podestarili

Apprendiamo che il nostro Comune, sempre all'avanguardia in tutte le manifestazioni e le Opere del Regime, ha deliberato di concorrere per la istituzione del Collegio Convitto dell'Opera Nazionale Balilla in Udine, coll'importo di lire 500 annue, e per cinque anni. Tale collegio, come è noto, ha per iscopo la formazione degli insegnanti, ai quali saranno demandati i compiti di educare le nuove generazioni fasciste. Perciò l'assegnazione di tale contributo, da parte del nostro Comune, che è fra i più vasti della Provincia, è stata sentita quale dovere.

* * *

Il Podestà ha deliberato pure di provvedere al pagamento dell'affitto, in alcuni casi totale ed in altri parziale, per dodici famiglie indigenti sfruttate dalle rispettive abitazioni, sopportando una spesa complessiva di lire 2550.

Nuovo edificio scolastico a Chiarisacco

La delibera podestarile per la costruzione di un nuovo edificio scolastico a Chiarisacco sarà appresa da quella popolazione certamente con soddisfazione, poichè con ciò sarà eliminato per i ragazzi di detta località l'obbligo di dover recarsi a scuola nel capoluogo, e di transitare un lungo tratto di strada nazionale, stretto, che per l'intenso transito di veicoli ed autoveicoli di ogni specie rappresenta costantemente un pericolo per i ragazzi.

Le scuole di Torre di Zuino e di Zellina

Apprendiamo pure che i nuovi progetti per le scuole di Torre di Zuino e di Zellina, ampliati in conformità alle nuove esigenze della popolazione scolastica di dette frazioni, sono stati approvati dal Podestà, e rimessi alle superiori autorità per i provvedimenti di legge.

Ci auguriamo di vedere presto eseguite tali opere.

Assemblea della Cooperativa di Consumo

Sotto la presidenza del cav. Achille Cristofoli, si è svolta l'assemblea annuale della locale cooperativa di consumo.

Dall'esposizione fatta dalla presidenza è risultato che l'ente si trova in ottime condizioni per cui la relazione è stata approvata all'unanimità dai numerosi soci presenti.

PORDENONE

La med. d'oro De Carli promosso seniore

Il cav. Giuseppe De Carli, Medagl. d'oro è stato testè promosso da centurione a seniore della Milizia. La notizia è stata appresa con il più vivo compiacimento da parte di tutta la cittadinanza, e specialmente da parte delle Camicie nere pordenonesi.

Invito ai Fanti

I fanti in congedo che desiderano partecipare alla grande adunata di Roma sono invitati a presentarsi senza indugio alla segreteria della sezione pordenonese dell'Ass. Naz. del Fante per dare la loro adesione e per ricevere le istruzioni relative.

Pordenone-Rovigo

Domenica prossima a Pordenone scenderà in campo il forte squadrone rodigino, lo stesso che ha piegato due settimane fa l'imbattuta Udinese, scenderà tra noi per misurarsi contro la prima squadra nero-verde. Inutile dire che negli ambienti sportivi concittadini l'attesa è vivissima, e che i nostri bravi ragazzi stanno severamente allenandosi. Il veramente notevole grado di forma dimostrato domenica scorsa contro il Padova B dà adito alla speranza di una bella affermazione che noi auguriamo di tutto cuore ai nero verdi e che servirebbe a ripagare giocatori, sostenitori e tifosi di qualche amarezza passata.

Non sarà troppo, crediamo, sperare per domenica prossima nel la folla delle grandi occasioni.

Il trattenimento all'Asilo di Torre

Con l'intervento di numerose autorità cittadine, di una folla di invitati, e delle famiglie dei piccoli scolari ha avuto luogo domenica all'Asilo Infantile di Torre l'annunciata recita annuale che è ormai una gentile tradizione. Facevano gli onori di casa il presidente dell'Asilo sig. Luigi Perin ed il cav. Luigi Moroni. Abbiamo notato un rappresentante del Comando del Reggimento Saluzzo, il capitano dei carabinieri, in rappresentanza del Comitato Comunale dell'O. N. B., i direttori degli stabilimenti del Cotonificio Veneziano e tanti, tanti altri.

Il variato e bel programma è stato vivamente e ripetutamente applaudito ad ogni numero: gli spettatori nel loro entusiasmo hanno naturalmente accomunato nel plauso più vivo le brave suore che hanno saputo con tanta pazienza istruire i piccoli attori ed allestire gli indovinati costumi ed i bravi esecutori tra i quali si sono particolarmente distinti: Aldo Copat, Edy Coran, Paola Grizzo, Wanda Fabbro, Travanut Ettore. Giacomo Brusadin e Claudia Bidinat.

Il bel saggio ha lasciato in tutti la migliore impressione e speriamo che questa si converta in un tangibile aiuto all'istituzione che deve potersi sviluppare maggiormente onde poter accogliere un maggior numero di bambini.

La festa di S. Tommaso in Seminario

Oggi il Seminario Vescovile celebra la festa di S. Tommaso d'Aquino. Ecco l'orario delle sacre funzioni e cerimonie: ore 10 messa solenne e discorso; ore 15 accademia nella sala del teatro. L'ingresso è libero a tutti.

Contravvenzioni salutari

L'altro giorno una pattuglia della Milizia della Strada ha fatto la sua apparizione nella nostra città e naturalmente sono fioccate le contravvenzioni a camionisti, automobilisti, motociclisti, velocipedisti e carrettieri che non sapevano neppure che esistesse un codice della strada che va rispettato nell'interesse dell'incolumità propria ed altrui, oltre che per timore di contravvenzioni e denunce.

Due "vece" in concorrenza

Domani, giorno di mezza quaresima, vi saranno a Pordenone ben due «vecie» che andranno al rogo tra l'allegria della folla presente, tra luminarie e discorsi di oratori più o meno celebri. Torre e Borgomeduna sono quest'anno in concorrenza e vedremo quale tra queste due frazioni pordenonesi saprà riportare la palma della più brutta «vecia» e del più bel corteo.

Simpatiche e gaie usanze che risorgono dopo parecchi anni di oblio, e la cui resurrezione noi amiamo considerare come un sia pur modesto segno di ritorno alla sana allegria tutta italiana, che ha sempre caratterizzato le feste e gli usi secolari del nostro buon popolo.

Prata di Pordenone

Il "pane del Duce"

E' arrivato il terzo contingente di farina che il Duce ha destinato per i disoccupati del nostro Comune, sono così un totale di 20 quintali.

La gioia dei nostri operai per il dono benefico del Duce è grande.

Pesca di beneficenza

Il Comitato esecutivo tenne in una sala del Municipio la sua prima seduta per studiare il modo migliore per la riuscita della pesca di beneficenza, il cui ricavato andrà a totale beneficio del locale Comitato O. N. B. e Sezione Dopolavoro. Vi intervennero tutti i componenti del Comitato. Assistevano alla seduta il Segretario del Fascio e il Presidente del Comitato Balilla.

Il dott. Miani dopo aver spiegato a tutti gli intervenuti lo scopo della pesca di beneficenza che sarà tenuto nei giorni 1. 2 ed 8 aprile c. a., ha rivolto un caldo appello a tutti gli intervenuti perchè abbiano ad adoperarsi con tutte le loro forze perchè la manifestazione benefica abbia a riuscire degna del nome di Prata.

Il Presidente del Comitato esecutivo dottor Franco Gasparini, dopo aver ringraziato il presidente dottor Miani per l'incarico ricevuto, ha assicurato il suo appoggio e di quello di tutto il Comitato pieno ed incondizionato.

Il Comitato esecutivo si è suddiviso in tanti gruppi di tre persone le quali avranno il compito della raccolta in paese dei doni.

E' stato inoltre deliberato di inviare a tutte le personalità una lettera circolare per una offerta di un dono.

Siamo certi che la pesca di beneficenza riuscirà grandiosa, dato che i preposti si sono messi con buoni intenti e serii propositi.

Cade dalla bicicletta e riporta gravi ferite

L'agricoltore Umberto Maccan fu Antonio della frazione di Villanova, mentre rincasava con la propria bicicletta, colto forse da un improviso malore cadeva a terra riportando ferite gravi alla testa. Raccolto dai passanti, che perdeva sangue dagli orecchi e dal naso, veniva trasportato nella propria abitazione ove il sanitario Burigana gli prestava le prime cure del caso e ne ordinava poi l'immediato invio all'ospedale. Il trasporto fu effettuato con autoambulanza del nosocomio di Motta di Livenza. Quei sanitari si riservarono la prognosi.

Una denuncia

I carabinieri di questa Stazione denunciarono all'autorità giudiziaria certo Antonio Mascherin fu Luigi di anni 25 proveniente dal Comune di Brugnera e qui residente da pochi mesi, via Fratte. Esso si rese colpevole di vari furti semplici ed aggravati, per caccia abusiva in tempo proibito, e perchè deteneva munizioni senza averne fatta regolare denuncia all'autorità competente. I carabinieri non hanno potuto trarre in arresto il Mascherin perchè resosi latitante.

SACILE

Pro Casa del Balilla

Il Segretario Federale si è compiaciuto veramente col sig. Antonio Olivato per la generosa offerta della calce occorrente per l'erezione della Casa del Balilla che, secondo le direttive tracciate dalle superiori autorità ed il deliberato proposito di quelle locali, dovrà sorgere anche a Sacile.

Considerazioni calcistiche

Domenica la nostra squadra di calcio ha raggiunto una onorevole affermazione sul difficile terreno dell'U. S. Cividalese, ove è stata battuta per un punto a zero con un punto fortunoso.

Se si consideri che la Cividalese è la capolista del girone giuliano di seconda divisione, il risultato è più che onorevole per la nostra squadra, la quale ha potuto giocare finalmente quasi al completo.

Mancavano solo il portiere ed un terzino, ma i sostituti si sono battuti con passione ed ardore, assecondando bene i compagni di squadra.

La U.S. Sacilese, che per molte e disgraziate ragioni, non ha potuto mai allineare la squadra in formazione completa e costante, ha pur tuttavia disputato delle buone partite, pure essendo debuttante in II.a Divisione, e ciò per l'entusiasmo dei suoi giocatori i quali hanno sempre dato tutto il possibile per farsi onore.

Adesso che la formazione promette di poter essere mantenuta, speriamo che la squadra, nelle ulteriori partite possa raggiungere dei successi e terminare con una onorevole affermazione.

Per questo è necessario che essa si senta sostenuta dall'appoggio degli appassionati e della cittadinanza, la quale, a dire il vero, non frequenta il campo sportivo con quella assiduità che lo sforzo, che i nostri ragazzi fanno, merita loro. Domenica sarà nostra ospite gradita la Pro Gorizia, la quale ha una ottima classifica, e la partita sarà senza dubbio interessante. Speriamo che la cittadinanza sacilese sarà numerosa in campo a sostenere con il suo incitamento i suoi atleti.

Al Centro fascista di cultura

Un bel pubblico è intervenuto l'altra sera alla conferenza tenuta a questo Centro fascista di cultura, dall'egregio maggiore cavalier Stefano Giavelli.

L'oratore, bella figura di ufficiale dell'arma azzurra, provetto ed appassionato pilota, è stata presentato con brevi parole dal presidente prof. Giongo che gli ha rivolto caldi ringraziamenti per aver accolto, con tanta gentilezza, l'invito rivoltogli. Egli è entrato subito nell'argomento suscitando, fino dalle prime battute, la più viva attenzione del pubblico che lo ha seguito col massimo interesse durante la bella, chiara conferenza che è stata alla fine salutata da prolungati applausi.

Il bravo oratore con rapida sintesi ha fatto la storia del volo umano, aspirazione questa sempre viva e forse innata nell'uomo, come ne fanno testimonianza le raffigurazioni mitologiche e religiose, frutto di tutti i tempi e di tutte le razze, ed i tentativi e gli studi che in questo problema furono fatti da artisti e studiosi di ogni epoca.

Ha poi enumerato le varie fasi attraverso a cui è passato il volo umano, ha ricordato le magnifiche figure dei precursori e dei martiri che anche in questo campo dovettero pagare, e continuano a pagare il prezioso tributo di sangue che la scienza ed il progresso chiedono. E ciò per giungere alle meraviglie dei nostri giorni in cui l'uomo, sovrano ormai dello spazio, s'innalza sicuro coi suoi splendidi apparecchi e solca il cielo in tutte le direzioni, raggiungendo velocità ed altezze veramente sorprendenti.

La bella conferenza è stata chiusa da una splendida perorazione.

Il magg. Giavelli è stato vivamente complimentato dalle autorità e dagli ufficiali presenti.

POLCENIGO

L'elogio del Segretario Federale dopo l'assemblea del Fascio

Dopo l'assemblea di Polcenigo il Segretario Federale ha inviato il seguente telegramma:

«Segretario Politico Fortunato. — Esprimole mio vivo plauso per salda compattezza fascismo cotesto Comune ed efficenza organizzazioni giovanili. Estenda mio plauso Podestà e camerati collaboratori. FUMEI».

Il Segretario del Fascio ha così risposto:

«Fieri vostro plauso assicuriamo continuare servire Duce e Fascismo con devozione e disciplina. FORTUNATO»

CASARSA

L'assemblea della Cooperativa di consumo

Domenica p. p. si riunirono in assemblea ordinaria gli azionisti della Cooperativa di Consumo di Casarsa.

Il Presidente sig. Ariodante Salvadori, espose alla numerosa assemblea, nella sua sintetica relazione, con chiarezza e precisione, il soddisfacente andamento finanziario e morale dell'Ente.

Prese poi successivamente la parola, un membro del Collegio dei Sindaci, il quale, in una lucida ed analitica relazione finanziaria e morale mise in evidenza l'ottima gestione dell'Ente per l'esercizio finanziario 1933, tributando un elogio agli amministratori e particolarmente al direttore sig. Lorenzo Biasutti.

Quindi, messo a votazione dal Presidente, il bilancio dell'esercizio 1933 questo fu approvato ad unanimità di voti.

Furono poi riconfermati ad unanimità, nella carica di consiglieri, in seguito a scadenza per sorteggio, i signori: Pietro Colussi fu Gioacchino; Giuseppe Fantin fu Antonio, Giacomo Colussi fu Antonio.

Furono riconfermati pure con voti unanimi a sindaci dell'Ente i signori: Ciro Sandri, Mario Bronzini, Vincenzo Fantin fu Antonio.

Recita al Dopolavoro ferroviario

La Compagnia filodrammatica del Dopolavoro casarsese, diretta dal bravo dilettante sig. Franco Marchetti, in seguito ad insistenti richieste ha replicato ieri sera la brillantissima commedia del Pilotto «L'Onorevole Campodarsego» nella graziosa sala del Dopolavoro ferroviario.

Tutti i nostri bravi dilettanti hanno dimostrato ancora una volta le loro doti nell'arte del teatro, suscitando numerosi applausi, anche a scena aperta e ripetute chiamate alla ribalta alla fine di ciascun atto.

Ottima fu l'orchestra sanvitese diretta dall'egregio maestro sig. Tullio Malusa.

BORDANO

Il nuovo Commissario Prefettizio

Domenica 4 corr. il popolo di questo Comune era esultante, legittima esultanza, per essere stato esaudito da S. E. il Prefetto nei suoi giusti desideri: la nomina a Commissario Prefettizio della Camicia nera Luigi Rossi, elemento pratico, giusto, conoscitore dei problemi del suo Comune.

Il sig. Rossi è stato insediato alla presenza di numerosi camerati del paese e del gemonese: l'Ispettore di Zona, il Comando del Presidio di Gemona, il Comandante della M. V. S. N. Mitraglieri di Gemona, del Segretario Amministrativo del Fascio locale anche in rappresentanza del Segretario politico, del Segretario del Comune e di numerosi altri. Da Interneppo, da tutto il Comune erano accorsi una folla di frazionisti a salutare il nuovo amministratore che incontra la piena fiducia di tutti.

Al Commissario uscente cav. O[...]si, che aveva rassegnato le dimissioni per ragioni professionali, è stato portato il ringraziamento per quanto ha fatto durante la sua reggenza.

POCENIA

Nell'O. N. B.

Il presidente del Comitato locale ha rivolto un appello a tutti gli abbienti del Comune perchè si inscrivono quali soci dell'O. N. B.

In questi giorni hanno cominciato a pervenire le adesioni. — Segnaliamo per prima quella del sig. Luigi Alfonso Gortani, procuratore generale della ditta Eredi Ganza fu Agostino.

Il presidente sentitamente ringrazia.

Pro Opera Nazionale Balilla sono pervenute le seguenti offerte: Sac. Ernesto Caufero, parroco lire 5 — Sac. Giovanni Zanier, parroco di Torsa, 5.

Tesseramento P.N.F.

Il Segretario del Fascio di Combattimento di Pocenia invita tutti i fascisti a mettersi in regola col versamento dell'importo cessione tessera e contributi mensili per l'anno XII. Detto versamento dovrà essere effettuato entro il corrente mese.

A carico degli inadempienti saranno presi provvedimenti disciplinari.

SPILIMBERGO

Gara sciatoria

Questo Fascio Giovanile di Combattimento, organizza per domenica 11 corrente una gara sciatoria di mezzo fondo, da disputarsi fra i giovani fascisti dei mandamenti di Spilimbergo e Maniago nella località Mesol (Clauzetto).

Il percorso di km. 8 circa con 250 metri di dislivello, si svolge in un anello di pista da ripetersi in due volte.

Sono stati messi in palio ricchi e svariati premi in medaglie, targhe e diplomi offerti dal Comando della X Centuria Autonoma M.V.S.N., dal Comitato O.N.B. e dal Comando dei Fasci Giovanili di Combattimento.

Le iscrizioni gratuite si ricevono presso la Casa del Fascio.

Trasferimento

Il Capitano Bruno Marinelli Comandante la Compagnia del 1.o Fanteria, rientra al Reggimento, ed in suo vece è stato assegnato il capitano Pasquale Mazzei, decorato di tre medaglie al valore.

Al capitano Marinelli un augurale saluto e al capitano Mazzei un cordiale benvenuto.

All'E. O. A.

La Latteria di Istrago, ha versato lire 50 al locale Comitato E. O. Assistenziali.

Movimento demografico

Dal 26 febbraio al 4 marzo: nati 3; morti 1.

Di chi è?

All'Ufficio Comunale è stata depositata dal sig. Pasquale Bortuzzo una cambiale di lire 200 da lui rinvenuta. Il proprietario potrà rivolgersi al detto ufficio per il ritiro.

Al Dopolavoro

Il dott. Luigi Buttazzoni, farmacista del capoluogo, ha gentilmente donato alla locale istituzione sezione dell'Opera Nazionale Dopolavoro il suo apparecchio radio.

La presidenza e tutti i soci grati per questo nobile gesto, promettono del loro meglio per rendere la sezione stessa in breve tempo attiva e feconda.

Pro E. O. A.

Nell'occasione della bicchierata d'addio offerta al partente medico condotto dott. Arturo Zaniol alcuni della comitiva, in atto di maggiore omaggio al dottore stesso, offersero all'Ente Opere Assistenziali del Comune; oblazioni varie nella misura seguente:

Geometra Pietro Cozzi lire 5 — Orlando Pacifico 10 — Stella Primo 5 — Redaelli Angelo 5 — m. Bidoli 5 — Direttore didattico V[...]ci 5 — Bortolussi Cianfron 5 — Cozzi Arcangelo 5 — Melocco C[o]stante 2 — Gasparini Silvio 5 — Biasutti Luigi 5 — Balbo Gusta[vo] 5 — Provedel Angelo 5 — No[...]sutti Gioachino 3 — Baroni [...] Mario 5 — Cozzi Pietro Favit [...] — De Cecco Valentino 5 — M[...]niutti Vittorio 5 — De Rosa Antonio 5 — Todero Francesco 5 — Gasparini Luigi 5 — Cesca Giovanni 2 — Deana Ernesto 2 — Gasparini Giuseppe 2 — cav. [...]rigoni Domenico 2 — Peressutti Giovanni 5 — De Cecco Antonio [...] — Margarita Giovanni 1 — Gasparini Emilio 3 — Buttazzoni dr. Emilio 10 — Maresciallo D[...]stro 5 — Pinzana Amedeo 5 — Lucco Umberto 5 — Toni Del[...] Nella 0.20 — Sezione Combattenti 10 — Fabris Giacinto 5 — Dott. Arturo Zaniol 60. — Totale lire 222.20.

TRAVESIO

L'addio al medico

Nell'albergo alle Prealpi, un folto gruppo di amici volle dare l'addio in segno di affetto al dr. Arturo Zaniol, che lascia questa condotta medica, per assumere quella del Comune di Vedelago (Treviso).

Durante il simposio regnò la più schietta allegria. Prese la parola il perito Cozzi, podestà del Comune, il quale a nome di tutta la popolazione, spiacente per detto trasferimento, rivolse al festeggiato calde parole di elogio e di ringraziamento per l'opera zelante svolta durante i suoi tre anni di permanenza. Il bravo dottore seppe cattivarsi la stima e l'affetto del popolo tutto per la sua bontà d'animo e per le sue qualità di professionista appassionato.

Parlarono poi il sig. Orlando Pacifico, Segretario del Fascio, il giudice conciliatore prof. Stella Primo.

Rispose il dott. Zaniol ringraziando i convenuti e la popolazione tutta.

Comune di Campoformido

A tutto il 31 maggio, è aperto il concorso per titoli al posto di medico chirurgo ostetrico di questo Comune.

Stipendio L. 8000
Servizio attivo L. 500
Mezzo di trasporto L. 1000.

Caroviveri nella misura di legge. Il tutto al lordo delle trattenute di legge e ridotto del 12 per cento.

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria del Comune.

Il Podestà
f. SOLARI

CRONACA CITTADINA

Federazione dei Fasci di Combattimento

Il Direttorio del Guf ricevuto dal Segretario Federale

Ieri sera il Segretario Federale ha ricevuto il Segretario e i componenti il Direttorio del Gruppo Universitario Fascista ed ha loro impartito le direttive da seguirsi per un sempre maggior sviluppo dell'organizzazione.

G. U. F.

Riunione del Direttorio

Il Direttorio del G. U. F. Friulano è convocato in sede per questa sera alle ore 18.

Il Segretario del G.U.F.
Dott. BONATO

Convegno provinciale delle dirigenti Piccole e Giovani italiane

Domenica 11 marzo, alle ore 10 alla Casa del Balilla avrà svolgimento l'inaugurazione del Convegno Provinciale delle Dirigenti Comunali delle Piccole e Giovani Italiane.

L'inaugurazione avverrà alla presenza delle massime autorità cittadine.

Una visita di Beonio Brocchieri alla Casa del Balilla

L'Ufficio stampa del Comitato O. N. B. provinciale comunica:

Ieri sera il prof. dr. Beonio Brocchieri invitato nella nostra città dall'Istituto Fascista di Cultura per tenere delle conferenze sui suoi recenti viaggi in aeroplano traverso il mondo, ha fatta una visita alla Casa del Balilla.

Erano a riceverlo i dirigenti del Comitato Provinciale. Il prof. Brocchieri ha voluto visitare minutamente la magnifica costruzione — come lui stesso l'ha definita — dimostrando grandissimo interesse per la grande attività che in quell'ora regnava nelle due palestre e sale di lezione.

Improvvisamente apparso nella sala del corso dei modelli volanti ha fatto cosa gradita agli avanguardisti che vi partecipano ed allo stesso cav. Scarton già istruttore dello scrittore nel campo aviatorio.

Presentato agli allievi egli ha risposto al saluto dei giovani con il rincuorarli a continuare nello studio e nella passione per l'aeronautica e di essere fieri ospiti di una Casa fra le più belle d'Italia.

Dopo aver assistito a lezioni di ginnastica, di scherma ed aver visitato gli uffici del Comitato, il prof. Brocchieri si congedava dai dirigenti dello stesso, dimostrando il suo più vivo compiacimento per l'ordine e disciplina e passione degli allievi ai diversi corsi e per il grande spirito di volontà che anima gli stessi istruttori e collaboratori.

Per il nuovo patto di mezzadria

Avranno inizio oggi le trattative tra i rappresentanti dell'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura e quelli della Federazione Provinciale Fascista degli Agricoltori per la stipulazione del nuovo contratto collettivo per la conduzione dei terreni a mezzadria.

Siamo certi che le organizzazioni sindacali, animate dal più sereno spirito di obiettiva collaborazione, sapranno dare alla nostra provincia un nuovo patto di lavoro rispondente in pieno alle esigenze delle categorie interessate.

Sindacati fascisti del commercio

Assemblea giornalai presieduta dal Segretario della Federazione nazionale

Il camerata dott. Raimondo Michetti, Segretario nazionale della Federazione sindacati fascisti venditori ambulanti e giornalai, ha presieduto l'altra sera una riunione quasi totalitaria degli strilloni e rivenditori di giornali di Udine.

Il Segretario Provinciale del Sindacato, Antonioli, ha fatto un'ampia relazione dell'attività svolta in questi anni, esponendo parecchie osservazioni e presentando alcune richieste al Segretario nazionale. Particolare rilievo ebbe a fare, a nome dei rappresentati circa il numero eccessivo dei rivenditori e lo scarso lavoro possibile.

Dopo brevi parole del Segretario dell'Unione che chiarisce alcuni punti della relazione Antonioli, il Segretario nazionale espone quali sono i compiti della categoria ed i doveri che gravitano sui rappresentanti della categoria stessa. Rileva che effettivamente ad Udine: 1.o esiste un numero assolutamente eccessivo di rivenditori (36 ad Udine e 74 a Palermo !) fra i quali diversi che esercitano la rivendita giornali come un annesso ad altre occupazioni; 2.o che il sistema di rivendita a tipo «postino» è del tutto contrario agli interessi degli editori ed a quelli dei veri «strilloni» di giornali come questi debbono essere intesi !

Occorre: escludere ogni nuova concessione; sostituire gradualmente i sistemi in atto con altri più rispondenti alle vere funzioni dei rivenditori di giornali. Promette interessamento per arrivare ad evitare che il numero debba ulteriormente aumentare e che la attività abbia a degenerare in una sostituzione alla mendicità. — Sarà preveduta anche una sistemazione nel nuovo accordo con la Federazione editori.

Alla discussione generale hanno preso parte molti dei presenti riferendosi anche, fra il resto, al problema della R. M. per il quale il dott. Michetti ebbe a dare precise istruzioni.

Gita a Passo Rolle

La Società Escursionisti Friulani del Dopolavoro organizza per i giorni 18 e 19 corrente una gita sciatoria a Passo Rolle in comodo torpedone con partenza sabato 17 ore 20,30, ritorno lunedì 19 ore 23.

Gli sciatori avranno modo di conoscere una delle incantevoli posizioni del Trentino e di effettuare delle magnifiche gite sui meravigliosi campi di Passo Rolle e dintorni con le seguenti escursioni: Cima Colbricon metri 2603; Cima Cavalazza m. 2250; Castellazzo m. 2400; Cima Rosetta m. 2746; Cima Tognola m. 2331 e Cima Fradusta m. 2930.

La Società Escursionisti Friulani con non poco sacrificio cercò di ridurre sempre ai minimi possibili le spese onde permettere a tutti di poter conoscere le nostre magnifiche posizioni.

A giorni verrà pubblicato un programma più dettagliato.

Mille lire della Banca del Friuli all'Ospizio Marino Friulano

Il Consiglio d'Amministrazione della Banca del Friuli, altamente apprezzando l'opera svolta dallo Ospizio Marino Friulano, ha deliberato a favore dell'Ente, l'importo di lire 1000.

La Presidenza sentitamente ringrazia.

IL REGIME PER LA DONNA

Le massaie rurali

La Delegata dell'Unione provinciale massaie rurali ha diramati ai signori Podestà, Segretari di Fasci, parroci della provincia e fiduciari comunali dei Sindacati fascisti dell'agricoltura la seguente circolare di propaganda per la nuova organizzazione sindacale che sorge in Friuli:

«Questa nuova associazione, promossa in tutta l'Italia dalla Confederazione nazionale dei sindacati fascisti dell'agricoltura, sotto la vigilanza del Commissario ministeriale on. prof. Franco Angelini, si è costituita anche nel Friuli per cura dell'Unione provinciale diretta dal comm. Luigi di Castri.

Come prima manifestazione della sua attività inviò alla Mostra internazionale di pollicoltura in Roma 12 contadine, scelte nelle varie zone della provincia. Sotto la guida della sottoscritta esse visitarono i diversi «stands» della Esposizione, ammirando le splendide razze di polli, anatre, tacchini, conigli ecc., esemplari scelti fra i migliori di tutte le Nazioni, s'interessarono alle macchine moderne per l'incubazione e l'allevamento artificiale dei pulcini ed a tutto il materiale nuovissimo per la speratura, timbratura e cernitura dell'ova. Ma ciò che destò la loro meraviglia fu l'applicazione industriale delle penne comuni, del cigno e dell'oca, la conciatura e la tintura delle pelli di coniglio d'Angora nello «Stand Perugino», in quello Svizzero ed Inglese.

E' da sperare che la rocca, l'arcolaio ed i vecchi telai che giacciono polverosi, ritorneranno in onore nelle nostre famiglie di contadini, utilizzando materiale vecchio e nuovo, valorizzando i nostri tipici tessuti di navella, di canape, lino e quelli modernissimi di morbida lana ottenuta con la filatura del pelo di conigli di Angora.

Per gentile concessione del segretario del congresso di pollicoltura, comm. Cortis, le nostre contadine parteciparono alle gite ed escursioni insieme a tutti i congressisti. Poterono così visitare la azienda agricola della società S. A. P. I. e quella magnifica di Castel Bruciato del barone Fassini, in mezzo alle più ricche coltivazioni floreali e frutticole.

Un episodio gentile fu l'incontro con i lavoratori friulani nella nuova città di Littoria. Esse ora possono descrivere la bellezza di quella cittadina che sorge in mezzo a terreni riscattati dalle paludi, e come le case coloniche siano comode, ariose, provvedute di una stalla, dell'orticello e cortile, ove le grandi biche di paglia attestano l'abbondante raccolto del grano.

Questa Unione provinciale delle «Massaie rurali» si propone di tutelare gli interessi di tutte le massaie della campagna e dei centri rurali, «socie della medesima» affinchè possano giovare al progresso morale, igienico ed economico delle loro famiglie.

Sarà promossa l'istruzione professionale, affinchè le massaie stesse possano compiere con maggiore competenza le mansioni loro affidate, come la coltivazione dell'orto, l'allevamento degli animali domestici (polli, conigli, api ecc.) e verranno sviluppate ed incoraggiate le piccole Industrie Agrarie e casalinghe, creando rapporti sociali fra le massaie dei diversi centri con una azione continuativa, rispondente ai bisogni della Regione.

L'Unione delle massaie dovrà comprendere tre categorie di socie: ordinarie e fondatrici, le quali potranno inscriversi con un modicissimo contributo annuale o per una volta tanto, avendo diritto ai seguenti vantaggi:

1) Tessera della Federazione Fascista «Massaie rurali» con vantaggio di sconti presso parecchie ditte agrarie.

2) Giornalino mensile organo della Federazione fascista «massaie rurali».

3) Consultazioni gratuite a voce o per iscritto, per tutto ciò che riguarda la casa, l'orto, il pollaio, la conigliera e la conservazione dei prodotti agrari.

4) Distribuzione di 4 cartocci di semente per l'orto e giardino, per la primavera, l'estate e l'autunno.

5) Un calendario per i lavori dell'orto, frutteto e per l'industria agraria.

6) Qualche volumetto della biblioteca dell'Unione massaie rurali, di utilità pratica nei lavori di campagna e per la casa.

7) Di comune accordo con il consorzio della Federazione agraria, si faranno le distribuzioni di galli di razza, conigli Angora, per la produzione del pelo, di conigli di pura razza, da pelliccia e da carne, uova speciali da cova.

8) Conferenze ed istruzioni con riunione delle massaie nei diversi Comuni.

9) Gite a stabilimenti orticoli, fattorie agrarie modello, per le massaie più attive e diligenti.

10) Esposizione dei migliori prodotti, ottenuti dalle massaie, in località da stabilirsi, con premi in medaglie e diplomi.

Quote di associazione

Le quote di associazione sono state così fissate:

Contadine lire 4 annuali per quelle iscritte ai Sindacati.

Ordinarie lire 15 annuali.

Benemerite lire 25 annuali.

Socie fondatrici lire 250 una volta tanto.

Nella certezza che questa utile Associazione rivolta al bene delle nostre laboriose contadine troverà unanime consenso presso le proprietarie di campagna e nelle coscienti massaie, attendiamo numerose iscrizioni avvertendo che le aspiranti debbono rivolgersi alla Delegata, prof. Carolina Valvassori, presso l'Unione Provinciale Sindacati Fascisti Agricoltura — Udine Via Prefettura 17.

Saluti fascisti.

La Delegata Provinciale
Prof. CAROLINA VALVASSORI»

La pericolosa caduta di una sartina

Ieri mattina, la sartina apprendista, Nives Cesca di Umberto di anni 14, dimorante in Baldasseria Media, occupata presso la Sartoria Primon, mentre stava ripulendo la vetrata del lavoratorio, accidentalmente sfondò un lastrone precipitando conseguentemente, a traverso la vetrata stessa, al piano sottostante.

Fortunatamente, dopo un salto così pericoloso, se la cavò con ferite da taglio alla guancia destra ed alla mano pure destra.

Fu medicata all'ospedale e giudicata guaribile in otto giorni.

Istituto Fascista di Cultura

In volo sul continente nero

La seconda conferenza del prof. dott. Beonio Brocchieri, dell'Università di Pavia, sul tema: «Il volo quale espressione della nuova civiltà d'Italia», ha richiamato ieri sera nella vasta sala delle adunate della Casa del Littorio pubblico foltissimo, attratto dall'interesse che destava il tema e dalla fama dell'oratore.

Abbiamo notato tra gli intervenuti anche S. E. il Comandante il Corpo d'Armata, il vice presidente dell'Istituto fascista di cultura, vari membri del Direttorio Federale e altre personalità.

Il prof. Brocchieri, salutato da calorosi applausi, ha detto con parola pittoresca e piena di evidenza, del suo recente viaggio aereo sul continente nero, illustrando la brillante conferenza con numerose proiezioni.

A grandi linee, il viaggio si è svolto sopra la costa tunisina, sull'Asmara, sulla Dancalia, sulla Somalia inglese e su quella nostra, su Mogadiscio, sull'Oltre Giuba e sopra le nostre colonie tripoline.

L'oratore si accinge a parlare con una certa trepidazione, a Udine, poichè qui è il nido degli aquilotti usati a cogliere allori nelle più ardimentose prove aeree in pace, come seppero eroicamente affermarsi nelle cruenti vicende guerresche. Premette alcune osservazioni generali sull'importanza dei servizi aerei che rappresentano le conquiste del domani e rileva come i voli sulle linee aeree debbano essere effettuati anche di notte, senza perdite di tempo, per evitare che i concorrenti terrestri, gli automezzi, non riescano a battere il mezzo aereo.

Verso la Tripolitania

Il volo di Brocchieri si è iniziato a Taliedo, a bordo di un Caproncino su cui era stato installato un piccolo apparecchio di presa cinematografica. Le fasi del grande viaggio aereo che il prof. Brocchieri ha compiuto da solo, sono rievocate da lui con vivezza di particolari ed una esposizione gradevolmente pittoresca. Ecco aprirsi vasta e fertile la pianura lombarda che scompare poco a poco nella bruma; lasciato il cielo della Patria, si profila la Tunisia eppoi la Tripolitania e la Cirenaica che, all'osservatore dall'alto rivelano le grandi e complesse opere quivi costruite dal Fascismo. Il volo prosegue verso il Cairo: il deserto a un certo punto cessa come in un taglio netto oltre il quale ci si trova d'improvviso sulla pianura coltivata, lussureggiante. Da qui l'apparecchio alato è portato dal pilota più oltre, sull'itinerario prestabilito. Affiorano vari episodi nella parola del conferenziere e sul breve schermo.

Tra i negri

Si è sorpresi nel constatare come gli uomini neri sappiano avere una certa famigliarità col velivolo. Questi uomini già capiscono cosa sia magnete, carburatore, elica, e sanno dare, in cattivo inglese, anche un bollettino meteorologico, sia pure rudimentale. Di fronte a questi episodi sorge una domanda che fa rimanere un po' perplessi: cosa sarà l'avvenire? La gente nera dell'Africa, si trova d'improvviso, dall'età quasi preistorica, di fronte alla civiltà moderna, a contatto delle possenti conquiste della nostra civiltà; si trova sulla porta per cui si può entrare nel nostro mondo...

Ma, quando si vola — incide argutamente l'oratore — non c'è tempo per fare della filosofia!

Sullo schermo passano ancora le visioni delle località sorvolate; alcune scene riprese durante le tappe, la villa del Duca degli Abruzzi, visioni di un viaggio di 200 chilometri in automobile, compiuto durante una tappa, una fila di piccoli negri che salutano romanamente, una triste schiera di lebbrosi ai quali la terribile malattia ha mutilato orribilmente le mani, piedi, e deturpato il viso.

Ecco ancora visioni di pianure sterminate, di cielo e di mare, terre solcate da fiumi. Le proiezioni sono convenientemente illustrate dal conferenziere che dice poi alcune considerazioni sui lunghi voli durante i quali non si pensa ai pericoli ma si è ossessionati dal tedio, dalla noia nelle interminabili ore quando, a due o tre mila metri pare che l'apparecchio stia inesorabilmente fermo mentre all'orizzonte si scorge appena l'ansa di un fiume, la macchia di un'oasi, un monte lontano: balza allora alla mente il merito dei volatori che sorvolano i continenti e varcano gli oceani, costretti nell'angustia della carlinga. E l'ammirazione più profonda va con insolita comprensione agli eroici nostri volatori, alle squadriglie di Balbo, ai nostri prodi navigatori del cielo che ovunque suscitano l'entusiasmo delle folle all'estero. E si è infinitamente orgogliosi d'essere italiani.

L'accenno alle squadriglie di Italo Balbo suscita un irrefrenabile scoppio d'applausi.

Il conferenziere accenna infine al ritorno verso l'Italia e magnifica la necessità di una aviazione forte e attrezzata, indispensabile in questa era di progresso che in pochi anni ha dato al mondo una nuova civiltà in cui si rivela all'avanguardia l'Italia Fascista cui un Uomo ha dato una nuova coscienza e il comandamento di credere, obbedire, combattere.

La inspirata chiusa della conferenza ha trascinato ancora all'applauso il foltissimo uditorio che acclama fervidamente al Duce.

Per gli ufficiali in congedo

Il Gruppo di Udine dell'U. N. U. C. I. comunica:

Alle ore 18 dei giorni 9 e 10 del corrente mese (venerdì e sabato di questa settimana) saranno tenute a tutti gli Ufficiali del presidio di Udine (in servizio ed in congedo) due conferenze: il giorno 9 da S.E. Emilio Bodrero sul tema «La difesa della cultura nazionale», ed il giorno 10 dal grand uff. avv. Vittorio Arangio Ruiz sul tema «La nuova dottrina dello Stato fascista e le sue realizzazioni nei diversi rami dell'attività sociale».

Le conferenze avranno luogo nella sala del Municipio, gentilmente concessa.

Corso per ufficiali in congedo dell'Arma di Fanteria

Domani giovedì, alle ore 13.30, avrà luogo, nella caserma «Savorgnan» del 2. Regg. Fanteria, in via Aquileia, la 15.a riunione illustrativa per gli ufficiali in congedo dell'arma di fanteria inscritti al corso di Udine.

Conferenza del Quaresimalista per le signore

Giovedì 9 c. m., alle ore 17.30 nella Chiesa di S. Giacomo, gentilmente concessa dal Parroco locale, il rev.mo mons. prof. Vincenzo Paoli, Quaresimalista del Duomo, terrà una conferenza — che vorrebbe lasciare come ricordo alle signore di Udine — sul tema: «Ciò che può il pianto di una madre».

E' superfluo aggiungere che a detta conferenza possono intervenire anche gli uomini.

Una dozzina, questa volta

L'altra notte, fu preso di mira il ben fornito pollaio di Teresa Miculani da Nespoledo di Lestizza, dal quale i ladri asportarono, indisturbatamente una dozzina di belle e grasse galline.

Bollettino demografico di Udine del 6 Marzo 1934 - XII

Nati 6
Morti 2
Matrimoni . . . 1

Pubblicazioni di matrimonio

Cignolini Giordano fabbro con Olmacolli Emilia casalinga — Marturano Giuseppe bracciante con Sepulcri Irma casalinga.

Matrimoni

Petrossi Pietro bracciante con Ceschia Ines casalinga.

Morti

Majaroni Rinaldo fu Eugenio di anni 61 calzolaio — Stefano Zin Giacoma fu Daniele di anni 54 casalinga.

Cade da un carro e si trattura una spalla

L'undicenne Marcello Basso di Marziale da Passons, cadendo accidentalmente da un carro agricolo sul quale si era arrampicato, si fratturò il terzo inferiore dell'omero sinistro.

Fu ieri mattina accolto all'Ospedale e giudicato guaribile in trenta giorni salvo complicazioni.

La sparizione d'un impermeabile

Antonio Fasano di Ermenegildo da Sammardenchia di Pozzuolo, lasciò il proprio impermeabile steso ad un filo di ferro teso nel cortile, perchè si asciugasse.

Al mattino dopo però l'indumento era sparito: autori i soliti ignoti.

Una conquista della cinematografia italiana ed un avvenimento artistico di primo ordine

In silenzio, con passione e fervore quali solo uomini di volontà e ingegno superiore sono dati avere, si è svolto per oltre un anno il lavoro difficilissimo e meticoloso di due ingegneri italiani dediti alla ricerca e applicazione pratica di un nuovo sistema di registrazione sonora su pellicola, sistema oggi brevettato e che i tecnici definiscono perfetto e sorprendente.

Ci troviamo di fronte alla genialità di un brevetto italianissimo, a macchine italianissime fin nella più minuta loro composizione, insomma a un complesso tecnico di registrazione sonora su pellicola e a uno stabilimento di sonorizzazione di film che può con orgoglio mettersi in prima fila in questo campo della tecnica cinematografica sonora.

Così un miracolo della fonica può chiamarsi il recente film italiano «Cardinale Lambertini» che ha costituito il battesimo per gli italianissimi brevetti che evoluzionano completamente i moderni sistemi di sonorizzazione.

Il «Cardinal Lambertini», tratto dalla nota commedia di Testoni ed interpretato da Ermete Zacconi il quale ha portato sullo schermo quello che è stato il suo cavallo di battaglia nel teatro, verrà lanciato in questi giorni nei principali cinematografi nazionali come il più grande lavoro della stagione. Oltre alle novità di ripresa fonica il film presenta una interpretazione grandiosa ed è inquadrato in una cornice di sfarzosa e grandiosa messa in scena che ha richiesto la fedele ricostruzione di Pianoro, Pietramellara e di tutti gli ambienti settecenteschi ove si svolge la trama.

Il «Cinema Impero» offrendo alla cittadinanza questo lavoro, che inaugura la serie delle manifestazioni artistiche che porteranno la cinematografia italiana a quel primato che un tempo fu suo, testimonierà la sua gratitudine all'affezionato pubblico che segue con fervore l'attività della solerte Direzione.

Cecchelin al Cecchini con la Compagnia "Triestinissima,,

Angelo Cecchelin il noto comico triestino, assente dalle nostre scene da qualche anno, ma vivo ogni giorno attraverso le sue esibizioni grammofoniche, ritorna domani giovedì con la sua numerosa compagnia «La Triestinissima» e con un bagaglio di novità esilerantissime per prodursi sulle scene del Cinema Cecchini, ove svolgerà per pochi giorni grande Varietà oltre ai soliti spettacoli cinematografici.

L'elenco artistico della «Triestinissima» è quanto mai brillante; oltre alla soubrette Jole Silvani figurano Marcella Marcelli, Anna Carpi, Maria Fulvio, Bianchina Greni; e nell'elemento maschile oltre al comico Angelo Cecchelin: cav. Armando Borisi; Menotti Fulvio, Adolfo Leghissa, Enrico Bartol, Giulio Greni.

Vi sarà una signorile messa in scena, ed una speciale orchestra; in modo che lo spettacolo abbia da essere coronato dal più vibrante successo.

Per quanto lo spettacolo cinematografico e quello di Varietà sia costosissimo, la direzione del Cecchini ha stabilito di mantenere i prezzi normali.

* * *

Oggi al Cecchini repliche del meraviglioso Fox film parlato in italiano «Anime alla deriva» con la coppia amante: Dorothy Jordan e Alexander Kirkland. Fuori programma: «I solenni funerali di Re Alberto e l'Incoronazione di Leopoldo».

Mortale caduta dalle scale di un calzolaio

L'altro giorno, verso le ore 17, fu accolto all'Ospedale, in condizioni disperate, il calzolaio Rinaldo Majaroni fu Eugenio di anni 61, dimorante in via San Lazzaro 9, per gravi lesioni alla testa, riportate cadendo accidentalmente dalle scale di casa propria.

Purtroppo, pochi momenti dopo essere stato ricoverato nel Pio luogo, il disgraziato calzolaio cessava di vivere.

Rassegna cinematografica — Il caso Haller

«Il caso Haller» presenta lo stesso tema del «Dottor Jekyll», dal quale fu del resto originariamente ispirato: uno sdoppiamento di personalità, attraverso il quale affiora con vicenda alterna il bene e il male che coesiste nell'uomo. Solo, mentre il «Dottor Jekyll» lo svolgeva in forma simbolica e fantastica, il «Caso Haller» lo svolge in forma realistica e scientifica.

Il procuratore Haller, inflessibile tutore della legge, negatore accanito di ogni attenuante suggerita dalla scienza e dalla pietà, ogni notte, quasi posseduta da una suggestione demoniaca indossa una povera giacca e un cappellaccio sgualcito, e va, non riconosciuto, nei bassifondi più abbietti della città, dove, del tutto smemorato di sè, e fatto simile ai suoi soci di malavita, si ubbriaca, rissa, rincorre donnacce, e ruba. La sua ganza prediletta, la Rossa, che odia il giudice Haller, il quale in passato ha perseguitato un suo amante, una sera ch'egli è più perduto in lei del solito, lo istiga a recarsi nella casa di Haller per ucciderlo. Accompagnato da un compare della sua risma, Haller entra dunque in casa propria per far la festa a Haller. — Senonchè la presenza delle cose note richiama a poco a poco lo sciagurato in se stesso e, con somma stupefazione del manigoldo che lo accompagna, il «barone» (chè così il giudice è soprannominato nella malavita) indossa la veste da camera di Haller, si mette il monocolo, si liscia i capelli, e appare il procuratore in persona. Di qui comincia la parte più emozionante del film, l'intimo processo, cioè, attraverso il quale Haller scopre la terribile anomalia del suo sdoppiamento, e con uno sforzo supremo di volontà, riesce ad aver ragione di quella rivolta della bestia interiore, e a debellarla.

Marta Abba, eccelsa attrice del teatro italiano di prosa, è entrata trionfalmente nel regno dello schermo col film «Il caso Haller» della S.A.P.F., che si è dato ieri in «première», fra il vibrante consenso della folla, al Cinema Eden. In questo nobile e poderoso capolavoro della moderna cinematografia, ha pure modo di imporsi l'arte avvincente di Memo Benassi, che qui si innalza al suo vero piano di attore poderoso avvincente.

Ci piace ora rilevare che assieme ai due principali interpreti figurano degnamente Camillo Pilotto, Cele Abba ed Egisto Olivieri. Decorosa la messe in scena e belle le musiche di C. A. Bixio. — «Il caso Haller», accolto ieri con tanto vivo fervore, da oggi inizia le repliche, unitamente ad un nuovo Giornale LUCE sonoro con la partita di calcio Italia-Austria a Torino, ed un divertentissimo cartone animato.

Spettacoli e ritrovi

Teatri

PUCCINI
(Riposo)

Cinematografi

EDEN
IL CASO HALLER. - Capolavoro Cines tratto dal romanzo di Lindau con Marta Abba e Memo Benassi. - Luce e Disegni. - Valide le riduzioni. Ore 17.

IMPERO
MIRAGGI DI PARIGI. - Film parlato in italiano. Una operetta divertente, un intreccio variatissimo con Jacqueline Francell. - Valide le riduzioni. Ore 17.

CECCHINI
ANIME ALLA DERIVA. - Film amoroso e passionale con Dorothy Jordan. - «I funerali di Re Alberto e l'incoronazione di Leopoldo III». - Valide le riduzioni. Ore 17.

216

Direzione Redazione Amministrazione: Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità Via Prefettura, N. 5

IL POPOLO DEL FRIULI

Numero dei telefoni: Ufficio Direzione 5
Redazione e Amministrazione 0
Pubblicità 59

L'Ospizio marino friulano
e la sua attività nel decorso anno

In un nitido opuscolo vediamo esposta ampiamente la situazione e la benemerita attività svolta dallo Ospizio marino friulano durante il decorso anno.

« Nel 1933, quattordicesimo anno dalla fondazione, l'Ospizio Marino Friulano ha esplicato un'attività ancora più ampia che nei precedenti esercizi, inviando alle cure elio-balneari un numero di bimbi quale mai, per l'addietro, era stato raggiunto; ed ha inoltre notevolmente migliorato l'organizzazione di tutti i propri servizi.

Infatti, com'è spiegato in un diagramma, dai 150 bimbi accolti nel 1920, si è giunti a circa 1700 bimbi nel 1933, con un graduale e continuo aumento.

Lo sviluppo assunto in questi ultimi tempi dalla talassoterapia infantile, al pari di ogni altra provvidenza igienico-sanitaria a vantaggio della fanciullezza, malgrado le difficoltà frapposte dalla crisi economica, si deve al mirabile impulso dato dal Fascismo a tutte le iniziative intese alla tutela della stirpe, e in particolare a quelle che mirano a rendere più sane e più robuste le nuove generazioni.

L'Ente Opere Assistenziali della Federazione Provinciale dei Fasci di Combattimento di Udine, sotto la guida illuminata ed instancabile del Segretario Federale e coll'alto e fervido appoggio di S. E. il Prefetto, come promosse nello scorso anno un magnifico incremento delle colonie estive in genere e dei campi solari, così volle mettere anche la nostra Istituzione, le cui finalità si inquadrano nel vasto piano perseguito dell'Ente in parola, in condizione di svolgere adeguatamente il proprio compito.

Alle Autorità — dice la pubblicazione — che determinarono il raggiungimento di tali risultati, rinnoviamo l'espressione della nostra profonda riconoscenza.

I turni di cura

L'Ospizio Marino trova compenso alle proprie fatiche nel poter presentare i dati raccolti in queste pagine: dati che attestano un lavoro compiuto con diligenza scrupolosa, non disgiunta da quel vivo entusiasmo onde l'azione assistenziale trae incitamento e vigore.

Nella decorsa stagione si ebbe una affluenza elevata di concorrenti alla cura marina: oltre 3300 furono i bimbi che la Commissione Medica visitò, raccogliendoli all'uopo nei principali centri della Provincia.

Esaurite rapidamente le pratiche inerenti alle registrazioni e alla formazione della graduatoria, in base anche a particolari indagini sullo stato di famiglia dei singoli ammittendi, i posti vennero assegnati, e si procedette quindi all'invio al mare dei vari gruppi.

Dal 18 maggio al 22 settembre si effettuarono i seguenti turni di cura, con un complesso di 68.807 giornate di presenza:

1.o: 18 maggio, Lignano: maschi 127, femmine 92; totale 219.
2.o: 29 maggio, Jesolo (Istituto): maschi 157, femmine 139; totale 296.
3.o: 1 luglio, Lignano: maschi 115, femmine 105; totale 220.
4.o: 11 luglio, Jesolo (Istituto): maschi 197, femmine 179; totale 376.
5.o: 7 agosto, Jesolo (Colonia Carmen Frova): maschi 103, femmine 76; totale 179.
6.o: 7 agosto, Jesolo (Istituto): maschi 25, femmine 21; totale 46.
7.o: 11 agosto, Lido (Venezia): maschi 86, femmine 58; totale 144.
8.o: 14 agosto, Lignano: maschi 123, femmine 100; totale 223.
Inviati isolatamente: maschi 1, femmine 2; totale 3.
Intutto, maschi 936, femmine 770; totale 1706.

La durata normale dei turni fu di 30 giorni, secondo le prescrizioni dell'O. N. Maternità e Infanzia; ma non pochi fanciulli, per i quali la Direzione Medica ritenne utile una più lunga permanenza al mare, fruirono di un doppio periodo di cura.

Poco dissimili dagli anni precedenti furono le modalità del trattamento usato ai bimbi e della loro vita in colonia: vitto sano, variato ed abbondante, elioterapia praticata nelle ore migliori e progressivamente, giuochi, esercizi ginnastici e respiratori opportunamente studiati, e, di regola, uno o due bagni al giorno.

Le forme morbose accolte e gli esiti ottenuti, sono riassunti in uno specchio apposito, pubblicato nello opuscolo e dal quale si rileva che oltre il 94 per cento dei soggetti conseguirono, per effetto della cura, un miglioramento più o meno considerevole nelle loro condizioni, o la completa guarigione dalla malattia di cui soffrivano.

Tali felici esiti sono dovuti anche ai criteri secondo i quali i bimbi accolti dall'Ospizio erano stati prescelti: criteri improntati esclusivamente ai dettami della scienza e dell'esperienza.

Nel 1933 fu dato incremento ancor maggiore alla Colonia di Lignano, la quale funzionò dal 18 maggio al 22 settembre, sotto la Direzione sanitaria del dott. Mariano Colombatti, designato in accordo con la Federazione Provinciale dell'O. N. Maternità e Infanzia.

L'andamento della colonia di Lignano

Il dott. Colombatti stese la seguente relazione sull'andamento della Colonia:

« La Colonia Marina Friulana di Lignano ha accolto, durante la stagione estiva 1933, n. 671 bambini (366 maschi e 305 femmine), divisi in tre turni di quaranta giorni ciascuno.

La maggior parte di essi presentava segni della costituzione linfatica (557); gli altri furono ammessi alla cura marina per gracilità (18), adenoidismo (4), adenopatia tracheo-bronchiale (31), manifestazioni scrofolose della pelle (1), degli occhi (3), degl' orecchi (5), rachitismo (3), tubercolosi ghiandolare chiusa (29), tubercolosi ossea (10), tubercolosi articolare (5), postumi di pleurite (7), postumi di tenodinovite del polso (1), asma bronchiale (1).

Per ogni curando venne compilata una cartella clinica, raccogliendo, tanto all'ingresso quanto alla uscita dalla Colonia, i dati forniti dall'esame somatico generale e dai rilievi biometrici (peso, altezza, circonferenza toracica nell'espirazione, espansione toracica, forza al dinamometro di Regnler, tasso emoglobinico con l'emoglobinometro di Shali).

Tutti i bambini furono sottoposti all'elioterapia in misura metodica o graduale, e, salvo pochi casi presentanti controindicazione, alla talassoterapia; però durante il primo turno (mesi: maggio-giugno) le condizioni meteorologiche spesso sfavorevoli, resero più difficile, e, per diversi giorni, impossibile l'effettuarsi di cura all'aria aperta. Brevi passeggiate ed esercitazioni ginnastiche, quotidianamente eseguite sotto diligente guida, integrarono la cura fisica.

Il vitto sano e abbondante, la permanenza in ambienti tenuti con scrupolosa pulizia, contribuirono ad accrescere i vantaggi della cura climatica.

Al comune trattamento dietetico si aggiunse, nei casi giudicati particolarmente bisognosi, la somministrazione di uova e di medicinali ricostituenti.

La morbilità si mantenne relativamente bassa: alcuni casi di varicella e di parotite epidemica, manifestatisi durante la permanenza del primo turno, furono convenientemente isolati; un caso di polmonite lobare, passato rapidamente a guarigione, durante il secondo turno; e alcuni casi di angina catarrale e follicolare, senza complicanze, nell'ultimo turno ». Segue una tabella in cui è riassunta la media degli aumenti rilevati dal confronto dei dati biometrici ottenuti all'ingresso e all'uscita dalla Colonia.

« I dati della tabella mostrano i notevoli miglioramenti ottenuti; i maggiori vantaggi avuti nel primo turno e nel terzo turno, si possono attribuire al fatto che, in questi due turni estremi, i bambini accolti si trovavano, in rilevante numero, in uno stato di deperimento spesso cospicuo, da insufficiente alimentazione, e che poterono godere di un clima più mite e vivificante.

L'osservazione delle mutate condizioni dello stato generale, l'apparisconte euforia, la vivacità del bambino, più che i dati metricamente rilevabili, mostravano i notevoli vantaggi della cura marina ».

* * *

Dei 1706 bimbi assistiti nel 1933, ben 419 (ossia il 24.5 per cento) furono assunti a totale carico dell'Ospizio Marino Friulano; 454 (cioè il 26.6 per cento) concorsero nella spesa con piccoli contributi; 278 (16.2 per cento) versarono la semiretta; 77 (appena il 4.5 per cento) furono dozzinanti (cioè famigliari, o altri privati o Enti corrisposero per essi l'intero importo); e 478 vennero accolti a condizioni di favore, in seguito ad accordi presi con varii Comitati ed Organizzazioni.

Fruirono inoltre della cura, e con indiscutibili vantaggi, anche 26 adulti. Di essi, 3 furono ammessi a carico del benemerito Comitato Provinciale Orfani di Guerra.

Il Bilancio si chiude con un avanzo presunto di L. 8.687.93: somma modesta, che consentirà di far fronte alle prime spese per la stagione 1934.

A S. E. il Prefetto — conclude la relazione — alla Federazione Provinciale dei Fasci di Combattimento del P. N. F., alle Istituzioni ed ai privati, che materialmente o moralmente sostennero l'Ospizio, vadano da queste pagine, sentiti ringraziamenti.

* * *

L'opuscolo reca poi la relazione dei revisori dei conti, il conto finanziario per l'anno 1933, un elenco dei contributi di enti e privati e l'elenco nominativo dei bimbi e degli adulti inviati alla cura marina. La interessante pubblicazione, abbellita da varie fotografie, ricorda con commosse parole in una delle prime pagine, il comm. Ugo Zilli che fu consigliere dell'Ospizio marino friulano fino al 1934.



CALENDARIO

Mercoledì (66-300).

S. Tommaso d'Aquino; nacque nel 1227 dalla famiglia dei conti d'Aquino, e fu detto l'Angelico per la sua purità. A sedici anni vestì l'abito di San Domenico, e fu il più grande teologo e filosofo del Medio Evo. Leone XIII lo proclamò patrono degli studi. Morì il 7 marzo 1274, mentre per ordine di papa Gregorio X accingevasi a recarsi in Francia.

Altri Santi del giorno: S. Gaudioso, vescovo di Brescia; S. Teofilo, vescovo di Nicomedia.

EFFEMERIDE

Il sole sorge alle ore 6 e 53 m.; tramonta alle ore 18 e 16 m.

L'Ave Maria suona circa mezz'ora prima e dopo il sorgere e il tramontare del sole.

FIERE E MERCATI

Oggi: Latisana; S. Giorgio della Richinvelda.

Domani: Flaibano; Gorizia; Sacile.

L'ENIMMA

Soluzione del gioco pubblicato nel numero di ieri:

Indovinello:

La speranza e il timore

CONSIGLI E RICETTE

Pasta profumata per bagno:

Si prendono gr. 150 di bicarbonato di soda, gr. 100 di acido tartarico, gr. 25 di amido. Queste sostanze, ridotte in polvere, si impastano con circa gr. 100 di olio di mandorle aromatizzato con essenza di bergamotto. Si conserva questa pasta in flaconi, adoperando un cucchiaio per ogni bagno.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque comunica i seguenti dati:

Ore 19 del giorno 5 (bollettino delle ultime 24 ore): temperatura massima 10,4; minima 7,9; precipitazioni: nulla.

Ore 19 del giorno 6 (bollettino delle ultime 24 ore): temperatura massima 11,0; minima 2,5; precipitazioni: nulla.

IL TEMPO PER OGGI

SITUAZIONE BARICA: Il bacino mediterraneo è sempre in area di depressione con centro alquanto attenuato sull'Jonio; permane anche l'area ciclonica sull'Europa settentrionale con minimo sul mar di Norvegia. Zone di alte pressioni sulla Russia e sul Marocco collegate attraverso l'Europa centrale.

PROBABILITA': Tempo ancora perturbato sull'Italia meridionale con cielo nuvoloso e precipitazioni intermittenti. Nebulosità prevalente anche sulle altre regioni, qualche pioggerella sul medio Adriatico, nebbie in Val Padana, schiarite sull'alto Tirreno e sull'alto Adriatico. Venti deboli generalmente grecali in Val Padana, altrove venti moderati o alquanto forti dei quadranti settentrionali con prevalenza di greco sul Tirreno di maestro sul basso Adriatico e sulle Isole.

TEMPERATURA. In lieve diminuzione; mare generalmente agitato specie sui bacini meridionali.

RADIO ORARIO

Roma, Napoli, Bari, Milano II, Torino II. — Ore 20,45: Concerto sinfonico.

Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze. — Ore 13-13,40: «Topolino in fondo al mare», radio avventura di Nizza e Morbelli. - Ore 20,40: Programma Campari: «La sete di Dio», commedia in 4 atti di R. Alessi.

Palermo. — Ore 20,45: «Il medico per forza», commedia in tre atti di Molière.

Programmi esteri

Praga. — Ore 19,30: «Le due vedove», opera comica di F. Smetana. Serata in onore di Masaryk (trasmissione dal Teatro Nazionale di Praga).

Parigi Poste Parisian. — Ore 21 «Il mio amante», operetta in tre atti di Victor Alix.

Bratislava. — Ore 19,20: «Rosalba», opera in tre atti di Dvorak, direzione del m.o Nedbal (trasmissione dal Teatro Nazionale Slovacco).

Marsiglia. — Ore 21,30: «Tosca» opera di Giacomo Puccini e «Cavalleria rusticana», opera di Pietro Mascagni (trasmissione dal teatro dell'Opéra Comique di Parigi).

Vienna. — Ore 19,30: Concerto vocale e orchestrale dedicato alle opere di F. Lehar (trasmissione dalla «Musikvereinsaal» di Vienna).

RISTORATORE

Trattoria Comunale.

Mattina: riso e fagioli; pasta al sugo; vitello e maiale al forno; contorni.

Sera: zuppa di verdura; tagliatelle alla bolognese; fritto di vitello; cervella e filoni; contorni.

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine

(Udienza 6 marzo 1934)

Presidente: cav. Berotta — Giudici: cav. Orsi, cav. Passinisi — P. M. cav. Pacifico — Cancelliere: rag. Muccioli.

Intraprendenza truffaldina

Sono comparsi in Giudizio Odorico Brovedani fu Pietro di anni 21 da Clauzetto, ed il compaesano Gino Chivilò fu Angelo da Provesano imputati: il primo di essersi fatto consegnare con raggiri e promesse di appoggio, del denaro dai coniugi Leonardo Garlatti e Angela Zogna da Forgaria, assicurandoli del pronto espletamento delle pratiche per l'emigrazione in Francia del Garlatti. Tutti e due poi, per rispondere di una tentata truffa in danno della Zogna, dalla quale volevano farsi consegnare 800 lire, facendole credere che detta somma doveva servire al marito, già in Francia.

La Zogna però non cadde nella rete. Ieri il Tribunale ritenne colpevole solamente il Brovedani e come tale lo condannò a 2 anni di reclusione ed a 1200 lire di multa; assolse il Chivilò per non aver commesso il fatto.

Difesa: avv. Turco, avv. Marin.

Il furto di 8700 lire nascoste sotto il letto

La sera dell'8 dicembre u. s. audaci ladri, scavalcando una finestra, riuscirono a penetrare nella camera di Giuseppina Di Lorenzo, in Teor e ad appropriarsi di una busta contenente denaro e valori per 8700 lire, che stava nascosta sotto il materasso del letto della Di Lorenzo.

Accortasi del furto, costei denunciò ai Carabinieri i quali, in seguito alle indagini accertarono che l'autore materiale e principale dell'impresa era certo Giovanni Martinuzzi fu Luigi di anni 28, il quale fu aiutato e facilitato da Ernesto Collovati di Angelo anni 42 che si prestò a far da «palo» e da certi Nicolò Collovati di Angelo di anni 25 e Giovanni Degano fu Pietro di anni 51 che prepararono il piano e facilitarono l'esecuzione di esso.

Il Tribunale, dinanzi al quale ieri comparvero tutti e quattro gli imputati, conchiuse condannando il Martinuzzi ed Ernesto Collovati a quattro anni di reclusione ed a 2250 lire di multa ciascuno; il Collovati Nicolò a 2 anni di reclusione e 1333 lire di multa; il Degano a 3 anni e 6 mesi di reclusione ed a 1634 lire di multa. Libertà vigilata per il Martinuzzi, il Collovati Ernesto e il Degano.

Difesa: avv. Sartoretti, avvocato Turco, avv. Gomirato e avvocato Della Porta.

PIERO PEDRAZZA - Direttore responsabile
Tip. Ed. de Il Popolo del Friuli

Arte e Teatri

TEATRO PUCCINI
L'addio di Anna Fougez

Non è facile fare la cronaca di una serata nella quale il pubblico ha incominciato ad applaudire alle nove per smettere a mezzanotte.

Nè è agevole dire in quale momento dello spettacolo il pubblico ha espresso con maggiore intensità il suo entusiasmo tanto è stato sempre perfettamente goduto in tutto il suo magnifico succedersi.

E non è nemmeno possibile esprimere in semplici parole l'ondata di elegante grazia con la quale Anna Fougez ed i suoi compagni hanno investito il teatro trascinandolo all'ammirazione.

Perchè René Thano è stato «sfacciatamente» stilé. Perchè Zoiga e Rachel sono stati ottimi. Perchè le 10 Edy's Girls sono state un monumento di grazia nelle loro espressioni e di sincronismo nei loro balletti. E perchè Anna Fougez è stata.... Anna Fougez. (Non può aver paragoni che in se stessa con la sua perfetta eleganza graziosa negligentemente ricercata).

Quindi preferisco non dire nulle. Solo augurare che questa simpatica artista ritorni presto fra noi a portare ancora la sua gaia e fresca folata di eleganza.

Pi-va

* * *

Oggi il Teatro rimane chiuso. Domani giovedì si riaprirà con la unica rappresentazione della Compagnia di Sem-Benelli col nuovo lavoro « Caterina Sforza ». Il botteghino del Teatro è aperto dalle ore 9 in poi.

Il ritorno in Europa
dei «Piccoli di Podrecca»

Il « Teatro dei Piccoli » di Vittorio Podrecca ha concluso i suoi quattordici mesi di permanenza in Nord America. Ha dato settecento spettacoli nelle principali città degli Stati Uniti, comprendendovi cinque mesi di rappresentazioni nel cuore di New York, in cinque dei principali teatri di Broadway (Lyric, Cohan, Paramount, Hudson, e Ambassador), un mese a Boston, un mese a Filadelfia, uno a Chicago, uno in Canadà e tre in California, con la parentesi di tre settimane a Hollywood per la presa del film « Suzanne » alla Fox.

Acclamata da tutte le personalità e da tutti i critici; dai pubblici di tutti i grandi teatri, dai clubs e dalle università, dalle scuole o dai cinema, la compagnia Podrecca ha raggiunto in questi tempi non facili il « record » più alto di qualsiasi spettacolo straniero datosi mai in Nord America.

Così affermò in un simpatico discorso anche il Console d'Italia Spinelli, delegato dal Console Generale di New York al banchetto di addio, o, meglio di arrivederci che la « Dante Alighieri », per iniziativa del Presidente on. Falbo, ha offerto a Vittorio Podrecca ed alla sua signora.

Si unirono in questo saluto rappresentanti tra i più eletti della vita italiana in New York, così nel campo della finanza; come in quello delle arti; il rev. Padre Robotti (che fu cappellano militare in reparti uniti agli Alpini di Podrecca al fronte); mentre il giornalismo italiano era rappresentato dal Giovanola, dal De Biasi, dal Guidi e naturalmente dall'on. Falbo.

Abbiamo notizia che la compagnia dei « Piccoli », sbarcata a Cherbourg con i suoi operatori ed i suoi cantanti dal piroscafo « Berengaria » (dove ha dato un concerto di beneficenza) ha proseguito subito per l'Italia dove si concede un periodo di meritato riposo per riprendere tra qualche settimana i consueti giri.

* * *

A Vittorio Podrecca, che con i suoi « piccoli » ha compiuto all'estero una geniale ambascieria di arte italiana, giunga, al suo ritorno in Patria, un fervido saluto, augurandoci di poter averlo finalmente sulle nostre scene. E' bensì vero che la compagnia del simpatico artista friulano è contesa dai pubblici di tutti i teatri ma appunto perciò tanto più legittimo appare il desiderio dei suoi conterranei.

MEZZO SECOLO

7 MARZO 1884

Alla stazione di S. Giovanni di Manzano è aperto il servizio della piccola velocità, però al solo effetto interno delle Ferrovie Alta Italia e cumulativo con le altre del Regno, tanto per le merci che sul bestiame, esclusi però i cavalli in vagone scuderia.

—o—

I vigili urbani di Udine, durante il 1883 hanno elevato 964 contravvenzioni delle quali 441 concernenti il servizio dei vetturali pubblici, 481 la sicurezza pubblica, 159 la polizia stradale, 78 il posteggio, 70 l'annona e 32 vari altri titoli. Hanno proceduto a 47 arresti per questua ed a 42 arresti per altri motivi.

—o—

Sul mercato granario di Udine: frumento all'ettolitro lire 18; granoturco da 11 a 11,90; cinquantino da 10,25 a 10,75; sorgorosso 7,25; fagioli di pianura da 17 a 18.

—o—

Da parecchie città dell'estero giungono notizie di scioperi. Non ne sono escluse città dell'Austria, della Francia, della Germania e della Spagna.

Qua e là fanno capolino agitazioni anarcoidi con tentativi di sabotaggio e atti di violenza.

LA CLESSIDRA

Società Friulana di Elettricità

Anonima con Sede in UDINE

Capitale sociale lire 25.000.000.00 interamente versato.

I Signori Azionisti sono invitati ad intervenire all'Assemblea generale ordinaria che si terrà in Udine, Piazza Duomo N. 4, presso la sede sociale il giorno di Mercoledì 21 Marzo 1934 - XII alle ore 15 e occorrendo in seconda convocazione, il giorno di Lunedì 26 marzo 1934 - XII nello stesso luogo ed ora, per deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1) BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1933 E DELIBERAZIONI RELATIVE.
2) NOMINA DI AMMINISTRATORI.
3) NOMINA DEL COLLEGIO SINDACALE PER L'ESERCIZIO 1934 E DETERMINAZIONE DELL'EMOLUMENTO AI SINDACI EFFETTIVI PER DETTO ESERCIZIO.

Potranno intervenire all'Assemblea tutti i possessori di azioni al portatore che abbiano depositati i loro titoli non più tardi del giorno di Giovedì 15 marzo 1934 per la riunione di prima convocazione; e non più tardi del giorno di Martedì 20 marzo 1934 per la eventuale riunione in seconda convocazione in Udine presso la sede della Società oppure presso la Banca del Friuli, Credito Italiano e Banca Commerciale Italiana od in Venezia presso la Società Italiana per l'Utilizzazione delle Forze Idrauliche del Veneto (Cellina), la Società Adriatica di Elettricità, il Credito Industriale ed il Banco di Roma.

Potranno pure intervenire tutti i possessori di azioni nominative che, ai sensi dell'art. 10 dello Statuto sociale, abbiano fatto richiesta del biglietto di ammissione alla Direzione della Società entro i termini rispettivamente sopra indicati.

Udine, 27 Febbraio 1934-XII.

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE.

AVVISI ECONOMICI

(COLLETTIVI)

Dom. d'impiego	L. 0.10	a parola
Commerciali	» 0.30	» »
Off. d'impiego	» 0.20	» »
Fitti	» 0.20	» »
Vari	» 0.30	» »

Tassa L. 1.80 %; minimo L. 0.2[illegible] minimo dieci parole.

COMMERCIALI

VENDESI periferia fabbricati vani 18 mq. 2500 liberi. Lire CENTOQUARANTAMILA. — Scrivere Pubblicità Popolo del Friuli. 3520 m.

AUTOMOBILI occasionissima: 509 camioncino ultima serie. Carrozzeria Codutti, Paderno.

VENDESI moto Frera tipo sport cmc. 350, seminuova. — Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 3521 m.

FITTI

AFFITTASI Aprile via Cotonificio 19, Casa 5 vani, annesso garage, orto, terrazzo: L. 200 mensili. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli 3501 M.

AFFITTASI signorile appartamento comfort moderno, parchetti, bagno, termo, terrazza, giardino, servizi, Viale Venezia 129. 3506 m.

AFFITTASI camera tranquilla, spaziosa, letto matrimoniale. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 3511 M.

DOMANDE D'IMPIEGO

DONNA tuttofare offresi ore pomeriggio, esperta ogni lavoro casalingo. Massima serietà, referenze. Scrivere Pubblicità Popolo del Friuli. 7000 m.

OFFERTE D'IMPIEGO

CERCASI subito brava donna servizio proveniente provincia. Rivolgersi famiglia Savioli, via Marsala, 7.